

I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna

Monitoraggio dati di attività. Anno 2024
informafamiglie.it



I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna

Monitoraggio dati di attività. Anno 2024
informafamiglie.it

I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna. Monitoraggio dati di attività. Anno 2024

Report ed elaborazione dati a cura di:

Ilaria Folli e Giulia Grossi

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, Regione Emilia-Romagna

Milena Michielli

Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture, Regione Emilia-Romagna

Tutte le elaborazioni del presente report sono realizzate sulla base dei dati raccolti tramite la compilazione del questionario regionale alimentato annualmente dagli operatori e responsabili dei Centri per le famiglie che ringraziamo per la collaborazione

Immagine di copertina: attività realizzata all'interno del Programma straordinario famiglie 2023-24, Centro per le Famiglie della Bassa Reggiana

Realizzazione grafica: Alessandro Finelli, Regione Emilia-Romagna

Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, tel. +39 051 5277206 051 5277485

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/famiglie>

www.informafamiglie.it

politichesociali@regione.emilia-romagna.it

politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, luglio 2025

SOMMARIO

I Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna	7
1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio	11
2. Soggetto titolare e soggetto gestore	23
3. Caratteristiche della sede e funzionamento	25
3.1 La sede dei Centri per le Famiglie	25
3.2 Funzionamento dei Centri per le Famiglie	28
4. Risorse umane	31
4.1 I coordinatori dei Centri per le Famiglie	31
4.2 Gli operatori e i collaboratori dei Centri per le Famiglie	34
5. Aree di attività	43
5.1 Area dell'informazione	43
5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali	53
<i>Progetti dedicati alla natalità</i>	67
5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie	69
Conclusioni	73

I Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna

Nel 2024, i Centri per le Famiglie dell'Emilia-Romagna continuano a rappresentare un punto di riferimento importante per le famiglie e la comunità territoriale. Nati oltre 30 anni fa e riconosciuti ufficialmente dalla legge regionale (L. 27/1989), il loro ruolo è stato rilanciato nel 2015 con le Linee Guida Regionali (DGR 391/2015), che ne hanno consolidato la funzione all'interno di una rete di servizi dedicati al sostegno della genitorialità e del benessere familiare. Nel corso degli anni, la Regione ha promosso il rafforzamento e l'ampliamento di questa rete, arrivando a coprire quasi tutto il territorio regionale, con 42 Centri attivi nel 2024, anche nelle aree montane e interne, per ridurre le disuguaglianze e offrire più opportunità a tutte le famiglie. Alle sedi principali si sono aggiunte nel tempo diverse sedi secondarie, nel 2024 queste risultano essere 36. Diverse sedi inoltre hanno festeggiato compleanni importanti o l'inaugurazione di nuove sedi particolarmente accoglienti e adeguate all'aumento delle attività.

Quest'anno, le attività hanno registrato un ampio incremento, anche a seguito delle iniziative promosse dal Programma regionale Straordinario famiglie 2023-24, che ha rafforzato il ruolo dei Centri come luoghi di prossimità, di supporto alla genitorialità e di spazi di incontro tra adulti, bambini e adolescenti. I Centri si sono confermati come punti di ascolto, formazione e confronto, capaci di rispondere ai bisogni in evoluzione della comunità, promuovendo reti informali, scambi di saperi e momenti di socialità. Sono stati protagonisti di incontri, laboratori, attività formative e dialoghi aperti, contribuendo a costruire una comunità che si ascolta, si sostiene e valorizza il potenziale di ogni famiglia.

Le cinque linee di azione principali, promosse dalla Regione Emilia-Romagna nel quadro del Programma Straordinario, hanno guidato le attività dell'ultimo biennio attraverso:

- la promozione di iniziative legate alla lettura, musica, teatro, arte e sport, per favorire il piacere di fare insieme tra genitori e figli e sostenere l'espressione di preadolescenti e adolescenti.
- Il sostegno alla genitorialità, con accompagnamento, orientamento e consulenze, anche in rete con altri servizi, per favorire l'armonia tra tempi di cura, lavoro e vita familiare.
- lo sviluppo di attività di supporto al ruolo educativo dei genitori, con particolare attenzione alle fragilità e alle condizioni di svantaggio, anche attraverso gruppi di supporto e attività di aiuto compiti.
- la creazione di gruppi di confronto tra famiglie e tra adolescenti, per favorire l'auto-mutuo aiuto e il sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità.
- la valorizzazione del volontariato familiare e dell'associazionismo territoriale come risorse per rafforzare le reti di supporto alle famiglie.

Il report completo delle attività 2023/24 del Programma regionale Straordinario famiglie è disponibile al link: <https://regioneer.it/programma-straordinario-famiglie-2023-2024>.

A livello nazionale, riprendendo le elaborazioni ISTAT riferite al 2024, i dati di sfondo evidenziano come il 23,1% della popolazione italiana risulti a rischio di povertà o

esclusione sociale: valore in aumento rispetto al 2023 (22,8%), mentre rimangono stabili la quota di popolazione a rischio povertà, che si attesta al 18,9%, come l'anno precedente, e la quota di popolazione in condizione di grave deprivazione materiale e sociale (4,6% rispetto al 4,7% dell'anno precedente). Per quanto riguarda le famiglie, sempre secondo i dati ISTAT, nel biennio 2023-2024, sono poco più di 26 milioni e 300mila, oltre 4 milioni in più rispetto all'inizio degli anni Duemila. La crescita del numero di famiglie dipende principalmente dall'aumento delle famiglie unipersonali, che con il 36,2% rappresentano la forma familiare più diffusa. Le famiglie invece composte da coppie con figli sono al 29,2%, per molti anni sono state il modello prevalente di famiglia e anche quello interessato dalla diminuzione più consistente. Una famiglia su 10, in leggero aumento nel corso degli anni, è di tipo monogenitore, si tratta principalmente di madri sole (8,7%), ma sono presenti anche casi di padri con figli (2,1%).

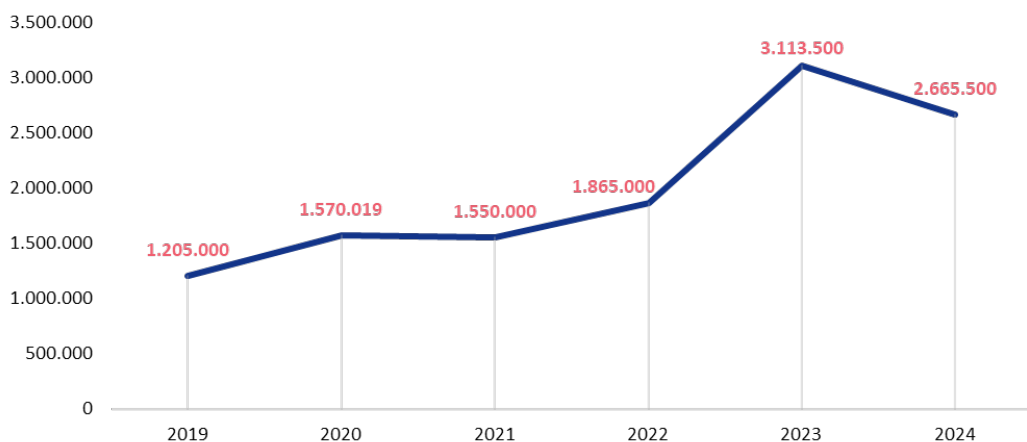
Nel 2024, il supporto della Regione Emilia-Romagna ai Centri per le Famiglie si è ulteriormente rafforzato. Sono stati promossi incontri di confronto, ad esempio attraverso la Scambioteca delle esperienze del Programma Straordinario, fornito supporto tecnico, coordinate le attività, con l'obiettivo di garantire servizi di qualità e accessibili alle famiglie, anche sostenendo con un finanziamento specifico attività di prossimità dedicate alle aree montane e aree interne della regione. Nel 2024 è proseguita e si è ampliata la collaborazione con il progetto di welfare culturale di ATER Fondazione, *Scioppo di teatro* dedicato ai bambini di età compresa tra 3 e 11 anni. Il progetto promuove la cultura come elemento fondamentale per la salute e il benessere delle persone e consente ai pediatri di libera scelta e ai Centri per le Famiglie dell'Emilia-Romagna di "prescrivere" il teatro per famiglie, attraverso la consegna di un libretto per accedere a spettacoli teatrali. Sono stati organizzati momenti di formazione sul tema della valorizzazione della paternità e delle eventuali difficoltà anche dei padri nella neogenitorialità. Sono inoltre proseguiti gli affondi e i confronti sul tema della mediazione familiare, anche alla luce delle novità della Riforma Cartabia.

Sono state allocate risorse significative per assicurare che i servizi offerti fossero efficaci e rispondenti alle esigenze della comunità. Inoltre, anche nell'anno di riferimento sono stati destinati fondi specifici dedicati ai primi mille giorni di vita dei bambini, con l'intento di raggiungere un numero elevato di famiglie e intervenire precocemente. Questi interventi sono stati realizzati in collaborazione con altri servizi dedicati alla prima infanzia, come le Ausl, i Servizi Educativi e i Servizi Sociali, al fine di prevenire tempestivamente situazioni di fragilità e promuovere il benessere e la crescita armoniosa di bambini e famiglie.

Tabella 1 - Risorse destinate ai Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna divise per anno di spesa da parte dei Centri

Finalità	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Sostegno alla gestione dei Centri	754.000	950.000 (di cui 75.920 relativi ai 7 nuovi Centri posticipati nell'erogazione al 2021)	950.000	1.200.000	1.500.000	1.774.000
Programma regionale straordinario famiglie					1.263.500	541.500
Contributo apertura nuovi CpF	87.000	220.619,12		65.000,00		
Progetti di sostegno alla natalità	214.000	324.400	350.000	350.000	350.000	350.000
Progetti per l'adolescenza	150.000	75.000	250.000	250.000		

Figura 1 – Contributi destinati ai Centri per le Famiglie per anno di spesa da parte dei Centri



1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio



«[...] il bacino territoriale di riferimento per i Cpf deve essere l'ambito distrettuale/ambito ottimale [...]» (Cap. 4)

A partire dal 1992, la rete dei Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna è stata protagonista di un ampio sviluppo e diffusione attraverso tutto il territorio regionale. A fine anno 2024 si contano **42 Centri per le Famiglie**.

Le ultime aperture di nuovi Centri risalgono al 2022 (Centro per le Famiglie Unione Terra di Mezzo e Centro per le Famiglie del distretto di Pavullo nel Frignano).

Di seguito sono elencati i 42 Centri per le Famiglie attivi nel 2024:

ID	Denominazione	Prov..
CPF038	CPF DELL'APPENNINO BOLOGNESE	BO
CPF020	CPF DI BOLOGNA	BO
CPF021	CPF DI IMOLA	BO
CPF039	CPF DISTRETTO PIANURA EST	BO
CPF037	CPF SAVENA IDICE	BO
CPF022	CPF UNIONE COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	BO
CPF040	CPF UNIONE TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	BO
CPF001	CPF DELLA ROMAGNA FORLIVESE	FC
CPF012	CPF DI RUBICONE E MARE	FC
CPF004	CPF UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	FC
CPF008	CPF ARGENTA E PORTO MAGGIORE	FE
CPF009	CPF DELL'ALTO FERRARESE	FE
CPF005	CPF DI FERRARA	FE
CPF006	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO	FE
CPF041	CPF UNIONE DEL FRIGNANO	MO
CPF016	CPF DELL'UNIONE DEL SORBARA	MO
CPF014	CPF DI MODENA	MO
CPF015	CPF DELL'UNIONE DEI COMUNI AREA NORD UCMAN	MO
CPF033	CPF UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO - SEDI DI FORMIGINE, SASSUOLO, MARANELLO	MO
CPF003	CPF UNIONE TERRE D'ARGINE	MO
CPF017	CPF UNIONE TERRE DI CASTELLI	MO
CPF011	CPF DI PONENTE	PC

CPF036	CPF DISTRETTO DI LEVANTE	PC
CPF007	CPF DI PIACENZA	PC
CPF019	CPF DEL DISTRETTO DI FIDENZA	PR
CPF035	CPF DI SUD EST - PR	PR
CPF018	CPF PARMA	PR
CPF025	CPF VALLI TARO E CENO	PR
CPF010	CPF COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI	RA
CPF000	CPF DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	RA
CPF002	CPF UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	RA
CPF034	CPF APPENNINO REGGIANO	RE
CPF028	CPF BASSA REGGIANA	RE
CPF027	CPF DELLA VAL D'ENZA	RE
CPF029	CPF DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA	RE
CPF030	CPF DI REGGIO EMILIA	RE
CPF031	CPF UNIONE COLLINE MATILDICHE - FAMIGLIE IN CENTRO	RE
CPF032	CPF UNIONE DI COMUNI DELLA PIANURA REGGIANA	RE
CPF042	CPF UNIONE TERRA DI MEZZO	RE
CPF023	CPF DISTRETTUALE DI RICCIONE	RN
CPF024	CPF RIMINI	RN
CPF026	CPF UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA E BELLARIA IGEA MARINA	RN

Come è noto, la Regione Emilia-Romagna è composta di 9 Province e 40 Unioni di Comuni, per un totale di 330 Comuni, ed è poi strutturata in 38 distretti sociosanitari in cui sono ricompresi 47 ambiti ottimali.

Questa classificazione territoriale e istituzionale, che tiene conto delle caratteristiche territoriali e della programmazione della rete dei servizi, è ormai consolidata da anni, come dimostrano i dati della Tabella 2: Emilia-Romagna-struttura territoriale. Negli ultimi anni si è assistito parallelamente ad una parziale riduzione nel numero dei Comuni per effetto delle procedure di fusione e contestualmente all'annessione da giugno 2021 alla provincia di Rimini, dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio distaccati dalla provincia di Pesaro e Urbino, nelle Marche, a seguito di referendum popolare.

Tabella 2: - Emilia-Romagna-struttura territoriale

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
distretti	38	38	38	38	38	38
ambiti ottimali	47	47	47	47	47	47
comuni	328	328	328	330	330	330

I Centri per le Famiglie coprono, dal 31/12/2022 e a seguito dell'apertura dei due nuovi Centri, il **100% dei distretti**, il **100% degli ambiti ottimali** e il **96,97% dei Comuni regionali**. È infatti presente, **almeno un CpF in ogni Distretto e Ambito** esistente. Sono, infatti, **320** i Comuni della Regione sui quali i Centri per le Famiglie operano, su un totale di 330 Comuni.

Gli indici di copertura sono rimasti stabili nell'ultimo anno con riferimento sia alla composizione amministrativa sia rispetto alla popolazione residente, con tassi differenziati rispetto alla popolazione totale e ai minori residenti.

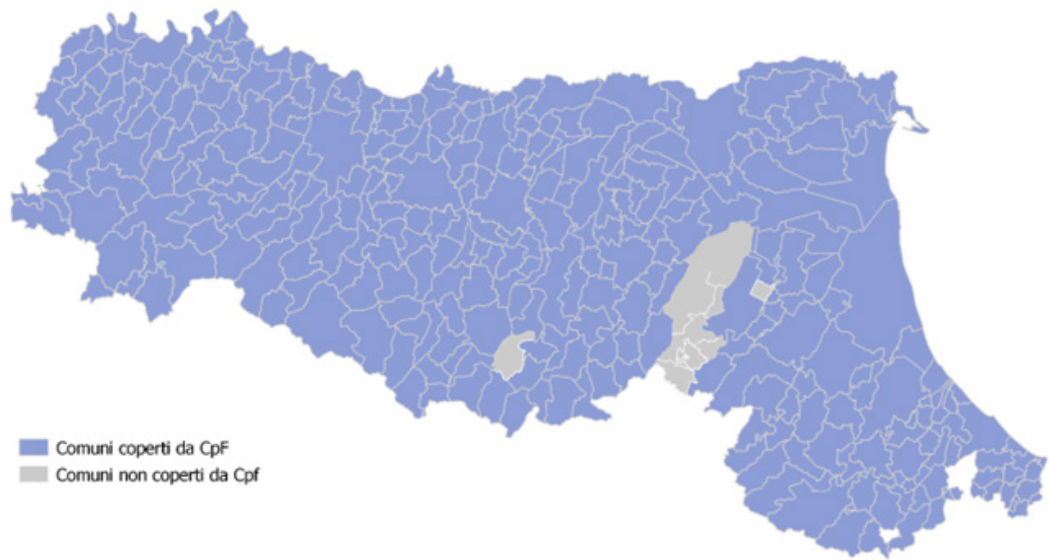
Tabella 3 - Copertura territoriale

	2020	Cop. % territ. dei CPF 2020	2021	Cop. % territ. dei CPF 2021	2022	Cop. % territ. dei CPF 2022	2023	Cop. % territ. dei CPF 2023	2024	Cop. % territ. dei CPF 2024
n. distretti con almeno un CPF	37	97,37	37	97,37	38	100	38	100	38	100
ambiti con almeno un CPF	45	95,74	45	95,74	47	100	47	100	47	100
Comuni con CPF	304	92,68	304	92,68	320	96,97	320	96,97	320	96,97

Rimangono **2 i distretti** in cui non è garantita copertura totale del bacino territoriale di riferimento:

- il Distretto di Vignola (96,4% di copertura sulla popolazione residente): è escluso il Comune di Montese;
- il Distretto di Imola (52,3% di copertura sulla popolazione residente): sono esclusi i 9 comuni del Circondario Imolese ad eccezione del Comune di Imola;

Figura 2 - Copertura territoriale dei Centri per le Famiglie anno 2024



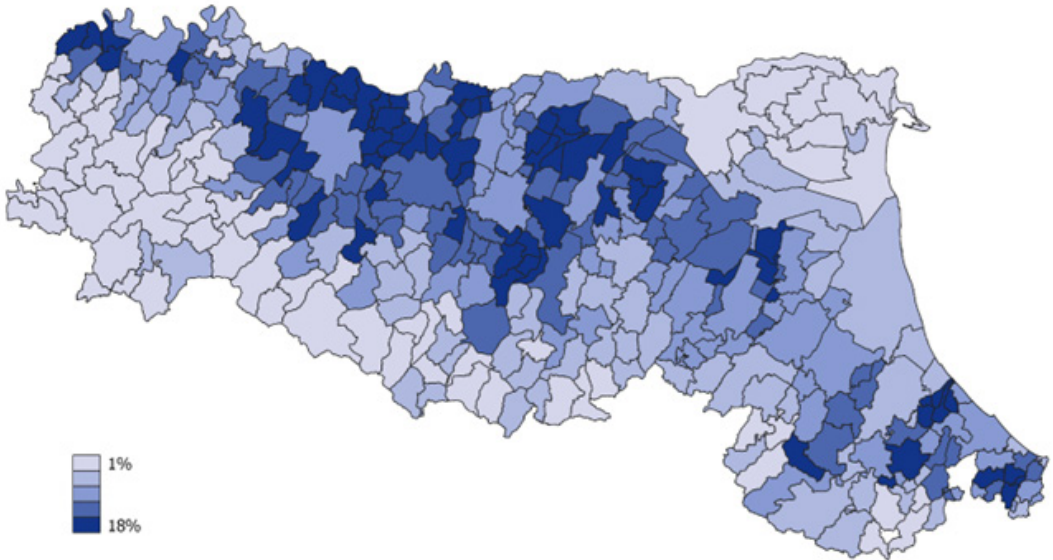
Con riferimento alla popolazione residente, i Centri attualmente attivi possono potenzialmente raggiungere il **98,51% della popolazione totale residente e il 98,48% dei minorenni residenti** in Regione Emilia-Romagna.

Tabella 4: - Popolazione residente in Emilia-Romagna e Copertura dei CPF sulla popolazione residente

Anno	Popolazione				Copertura dei CpF	
	Popolazione al 1 gennaio	di cui minorenni	Popolazione CpF	di cui minorenni CpF	% popolazione CpF sul totale popolazione	% minorenni CpF sul totale minorenni
2019	4.471.485	704.439	4.274.906	671.137	95,60	95,27
2020	4.474.292	698.003	4.339.757	672.227	96,99	96,31
2021	4.459.866	688.527	4.303.341	663.269	96,49	96,33
2022	4.458.006	680.986	4.391.551	665.382	98,51	97,71
2023	4.460.030	673.508	4.393.513	663.189	98,51	98,47
2024	4.473.570	666.212	4.407.053	656.091	98,51	98,48

Guardando alla **distribuzione della popolazione minorenne sulla popolazione totale** si nota come la quota sia abbastanza omogenea sul territorio che gravita intorno alla via Emilia mentre si riduca nelle aree montane.

Figura 3 - Distribuzione della popolazione minorenni sulla popolazione totale nel territorio regionale



Rispetto alla tendenza della popolazione, la copertura dei Centri per le Famiglie rimane stabile anche nel 2024 con tassi vicini al 100%. L'incremento del tasso di copertura rispetto alla popolazione totale rimane invariato rispetto allo scorso anno, mentre quello della popolazione minorenni registra una lieve crescita, nonostante il calo in termini assoluti della popolazione minorenni. Questo è dovuto al fatto che la percentuale di minori residenti nei Comuni coperti dai CpF sul totale della popolazione è inferiore rispetto alla media. La tendenza della popolazione si conferma negli ultimi anni, con tassi di crescita più bassi rispetto agli anni precedenti.

Considerando che ormai la copertura dei CpF è molto estesa sul territorio regionale, la distribuzione delle famiglie con minori è pressoché la medesima tra i territori coperti dai Centri per le Famiglie e a livello regionale: in Regione Emilia-Romagna le famiglie con figli minori, che rappresentano **l'utenza potenziale dei Centri per le Famiglie, rispetto al totale delle famiglie, è pari al 20,81%** e tale percentuale si abbassa leggermente al 20,79% se consideriamo i soli Comuni coperti dai Centri. Con riferimento alla distribuzione delle famiglie per numero di figli, rispetto al totale delle famiglie con figli, si conferma la **dinamica tendenziale della famiglia poco numerosa** degli ultimi anni: sia livello regionale sia come bacino di utenza dei Centri per le Famiglie, il 56,2% delle famiglie con figli minori ha un solo figlio, il 35,3% ha 2 figli e l'8,6% ha 3 o più figli minori.

Rispetto alla distribuzione media, tuttavia, si riscontrano alcune differenze territoriali: la componente familiare con un solo figlio minore è più alta (60% e oltre) nei territori coperti dai Centri per le Famiglie di Comacchio, Ferrara e Ravenna, Cervia e Russi; specularmente i territori coperti dai Centri per le Famiglie di Argenta e Portomaggiore, Piacenza e Unione Comuni Area Nord (Mirandola) presentano una percentuale maggiore (pari o superiore al 12%) di famiglie numerose, con 3 o più figli.

Tabella 5 - % Tipologie di famiglie con figli minori e per numero di figli minori residenti nei comuni in cui operano i CpF

Denominazione CPF	% Tipologie di famiglia per numero di figli minori			
	Famiglie con minori sul totale famiglie	un solo figlio minore	2 figli minori	3 o più figli minori
ALTO FERRARESE	22	54	35	11
APPENNINO BOLOGNESE	18	58	33	9
APPENNINO REGGIANO	18	54	37	9
ARGENTA E PORTOMAGGIORE	18	57	31	13
BASSA REGGIANA	24	53	36	11
BASSA ROMAGNA	21	55	35	10
BOLOGNA	16	58	34	8
COLLINE MATILDICHE	24	56	36	7
COMACCHIO	16	65	30	5
DISTRETTO CERAMICO	23	55	36	9
DISTRETTO DI FIDENZA	23	54	37	9
DISTRETTO DI RICCIONE	22	58	36	6
DISTRETTO PIANURA EST	23	57	35	8
FERRARA	16	62	31	7
IMOLA	21	56	37	8
LEVANTE	20	55	36	10
MODENA	21	55	35	10
PARMA	21	57	35	8
PIACENZA	20	53	35	12
PIANURA REGGIANA	25	52	37	11
PONENTE	21	56	36	8
RAVENNA, CERVIA E RUSSI	19	60	34	7
REGGIO EMILIA	21	55	36	10
RIMINI	21	57	36	7
ROMAGNA FAENTINA	21	54	37	9
ROMAGNA FORLIVese	21	55	36	9
RUBICONE E MARE	24	56	36	8
SAVENA IDICE	20	58	35	7

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

SUD EST - PR	23	54	38	8
TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	23	57	35	8
TERRE D'ARGINE	22	56	35	9
TERRE DI CASTELLI	24	54	35	10
TRESINARO SECCHIA	24	56	36	8
UCMAN	22	54	34	12
UNIONE DEL FRIGNANO	20	55	36	9
UNIONE DEL SORBARA	25	55	36	9
UNIONE TERRA DI MEZZO	26	51	40	10
VAL D'ENZA	25	53	38	9
VALLE DEL SAVIO	21	57	36	7
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	21	58	35	7
VALLI TARO E CENO	18	55	35	10
VALMARECCHIA	23	56	37	8
TOTALE CPF	20,8	56,2	35,3	8,6
Valore medio	21,4	56	35	9

Tabella 6 - Caratteristiche ed indice di copertura dei CpF rispetto alla popolazione totale e minorenni residente al 1

Ambito distrettuale	Totale comuni distretto	ID CpF	Ente Titolare	Ente Gestore
Bologna - Distretto Città di Bologna	1	CPF020	Comune di Bologna	ASP Città di Bologna
Bologna - Distretto dell'Appennino Bolognese	12	CPF038	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'appennino bolognese
Bologna - Distretto Pianura Est	15	CPF039	Unione Reno Galliera	Open Group Cooperativa sociale
Bologna - Distretto Pianura Ovest	6	CPF040	Unione Terre d'Acqua	ASP Seneca
Bologna - Distretto Reno, Lavino e Samoggia	5	CPF022	Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Bologna - Distretto Savena Idice	6	CPF037	Comune di San Lazzaro di Savena	Comune di San Lazzaro di Savena
Ferrara - Distretto Centro-Nord	7	CPF005	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara
Ferrara - Distretto Ovest	5	CPF009	Comune di Cento	Open Group Cooperativa sociale
Ferrara - Distretto Sud-Est (2 CpF)	9	CPF006	Comune di Comacchio	Cooperativa Sociale Girogirotondo Società cooperativa sociale A R.L. - ONLUS
		CPF008	Comune di Argenta	Comune di Argenta
Imola - Distretto Imola	10	CPF021	Comune di Imola	Comune di Imola
Modena - Distretto Carpi	4	CPF003	Unione Terre d'Argine	Unione Terre d'Argine
Modena - Distretto Castelfranco Emilia	6	CPF016	Unione dei Comuni del Sorbara	Fondazione Ceis Onlus
Modena - Distretto Mirandola	9	CPF015	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Unione Comuni Modenesi Area Nord
Modena - Distretto Modena	1	CPF014	Comune di Modena	Comune di Modena
Modena - Distretto Sassuolo	8	CPF033	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco	Unione dei Comuni del distretto ceramico
Modena - Distretto Vignola	9	CPF017	Unione Terre di Castelli	Unione Terre di castelli
Modena - Pavullo nel Frignano	10	CPF041	Unione dei Comuni del Frignano	Coop. Aliante

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

1.2024 per ambito distrettuale

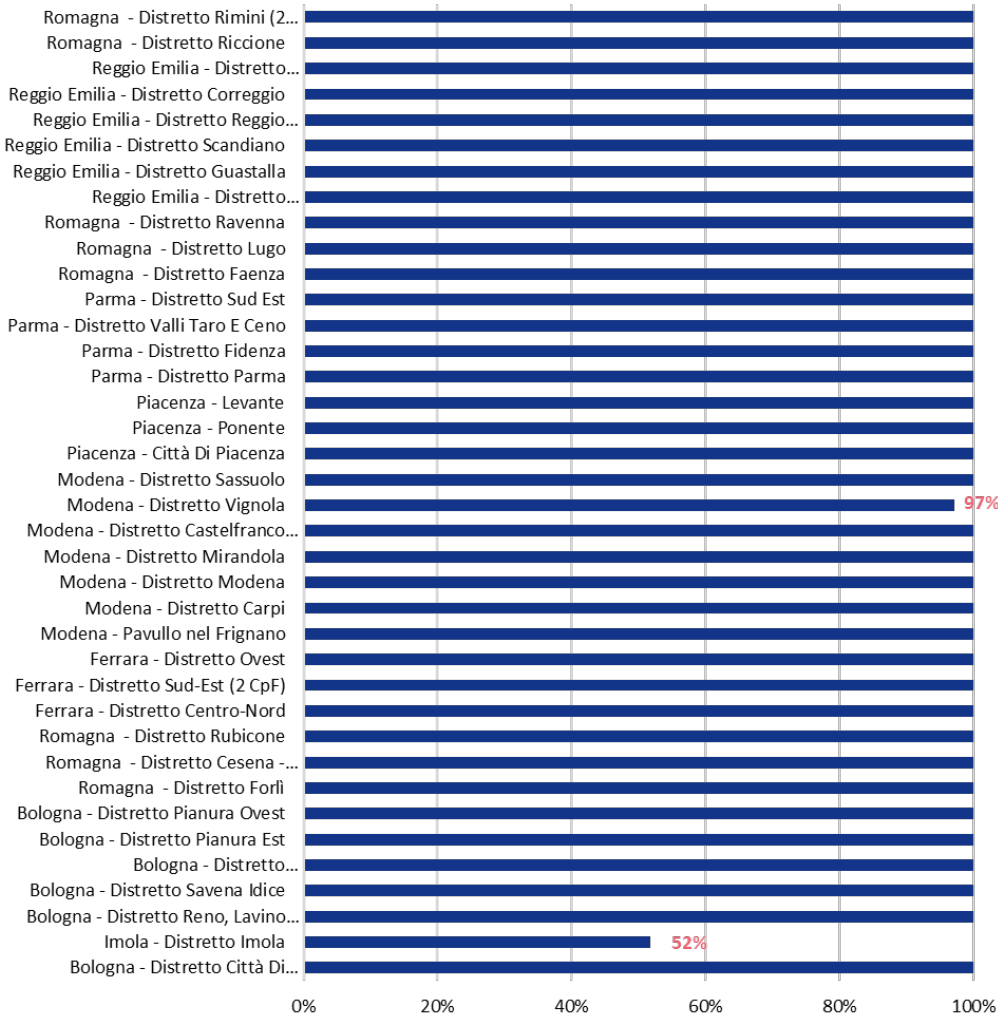
	Prov.	n. comuni affidenti al CpF	Popolazione totale al 1.01.2024	di cui minorenni al 1.01.2024	% minorenni su popolazione	Popolazione totale nei territori con CPF	di cui minorenni nei territori con CpF	% popolazione CpF su popolazione totale	% minorenni CpF su minorenni totali
	BO	1	392.017	52.974	13,5	392.017	52.974	100	100
	BO	12	56.170	7.486	13,3	56.170	7.486	100	100
	BO	15	165.250	26.083	15,8	165.250	26.083	100	100
	BO	6	83.961	13.290	15,8	83.961	13.290	100	100
	BO	5	112.798	16.859	14,9	112.798	16.859	100	100
	BO	6	79.386	11.403	14,4	79.386	11.403	100	100
	FE	7	168.995	20.326	12,0	168.995	20.326	100	100
	FE	5	77.058	12.028	15,6	77.058	12.028	100	100
	FE	7	61.769	6.838	11,1	61.769	6.838	100	100
	FE	2	33.309	4.527	13,6	33.309	4.527	100	100
	BO	1	132.756	20.144	15,2	69.561	10.436	52	51,81
	MO	4	107.975	16.425	15,2	107.975	16.425	100	100
	MO	6	77.199	12.748	16,5	77.199	12.748	100	100
	MO	9	85.687	13.561	15,8	85.687	13.561	100	100
	MO	1	183.762	27.816	15,1	183.762	27.816	100	100
	MO	8	119.687	18.755	15,7	119.687	18.755	100	100
	MO	8	92.343	15.054	16,3	89.021	14.641	96	97,26
	MO	10	41.936	6.062	14,5	41.936	6.062	100	100

Parma - Distretto Fidenza	11	CPF019	Comune di Fidenza	ASP Distretto di Fidenza
Parma - Distretto Parma	4	CPF018	Comune di Parma	Comune di Parma
Parma - Distretto Sud Est	13	CPF035	Unione Pedemontana Parmense	APS Pedemontana Sociale
Parma - Distretto Valli Taro e Ceno	16	CPF025	Unione dei Comuni Valli Taro E Ceno	APS Cav. Marco Rossi Sidoli
Piacenza - Città di Piacenza	1	CPF007	Comune di Piacenza	Comune di Piacenza
Piacenza - Levante	24	CPF036	Comune di Fiorenzuola	Comune di Fiorenzuola
Piacenza - Ponente	21	CPF011	Comune di Castel San Giovanni	ASP Azalea
Reggio Emilia - Distretto Castelnovo Ne' Monti	7	CPF034	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	ASP Azienda Speciale Consortile Appennino Reggiano
Reggio Emilia - Distretto Correggio	6	CPF032	Unione Comuni Pianura Reggiana	Unione comuni pianura reggiana
Reggio Emilia - Distretto Guastalla	8	CPF028	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	ASP Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana
Reggio Emilia - Distretto Montecchio Emilia	8	CPF027	Unione Val d'Enza	ASP Carlo Sartori
Reggio Emilia - Distretto Reggio Emilia (3 CpF)	7	CPF030	Comune Reggio nell'Emilia	Comune Reggio nell'Emilia
		CPF031	Unione Colline Matildiche	Re.Search Soc. Coop. Sociale
		CPF042	Unione Terra di Mezzo	Consorzio Oscar Romero
Reggio Emilia - Distretto Scandiano	6	CPF029	Unione Tresinaro Secchia	Unione Tresinaro Secchia
Romagna - Distretto Cesena - Valle Del Savio	6	CPF004	Unione dei Comuni Valle del Savio	ASP del Distretto Cesena Valle Savio
Romagna - Distretto Faenza	6	CPF000	Unione dei Comuni della Romagna Faentina	Unione dei Comuni della Romagna Faentina
Romagna - Distretto Forlì	15	CPF001	Comune di Forlì	Comune di Forlì
Romagna - Distretto Lugo	9	CPF002	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Romagna - Distretto Ravenna	3	CPF010	Comune di Ravenna	Comune di Ravenna
Romagna - Distretto Riccione	14	CPF023	Comune di Cattolica	Il Maestrale
Romagna - Distretto Rimini (2 CpF)	13	CPF024	Comune di Rimini	Cooperativa IL Millepiedi
		CPF026	Unione di Comuni Valmarecchia	Cooperativa IL Millepiedi
Romagna - Distretto Rubicone	9	CPF012	Unione Rubicone e Mare	Unione Rubicone e Mare
Totale Regione Emilia-Romagna	330			

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

PR	11	105.481	16.760	15,9	105.481	16.760	100	100
PR	4	231.433	35.564	15,4	231.433	35.564	100	100
PR	13	78.465	12.485	15,9	78.465	12.485	100	100
PR	16	43.545	5.813	13,3	43.545	5.813	100	100
PC	1	103.903	15.968	15,4	103.903	15.968	100	100
PC	24	105.677	15.233	14,4	105.677	15.233	100	100
PC	21	77.661	11.412	14,7	77.661	11.412	100	100
RE	7	32.291	4.357	13,5	32.291	4.357	100	100
RE	6	55.998	9.468	16,9	55.998	9.468	100	100
RE	8	70.246	11.159	15,9	70.246	11.159	100	100
RE	8	63.226	10.387	16,4	63.226	10.387	100	100
RE	1	171.316	27.254	15,9	171.316	27.254	100	100
RE	3	26.592	4.150	15,6	26.592	4.150	100	100
RE	3	29.126	5.050	17,3	29.126	5.050	100	100
RE	6	81.767	13.086	16,0	81.767	13.086	100	100
FC	6	115.825	16.502	14,2	115.825	16.502	100	100
RA	6	88.491	13.445	15,2	88.491	13.445	100	100
FC	15	184.801	27.635	15,0	184.801	27.635	100	100
RA	9	101.926	15.355	15,1	101.926	15.355	100	100
RA	3	198.565	27.294	13,7	198.565	27.294	100	100
RN	14	115.875	17.235	14,9	115.875	17.235	100	100
RN	1	151.100	22.131	14,6	151.100	22.131	100	100
RN	12	74.850	11.247	15,0	74.850	11.247	100	100
FC	9	93.352	14.843	15,9	93.352	14.843	100	100
	320	4.473.570	666.212	14,9	4.407.053	656.091	98,51	98,48

Figura 4 - Indice di copertura dei CpF rispetto alla popolazione minorenni residente al 1.1.2024 per ambito distrettuale



2. Soggetto titolare e soggetto gestore

Tabella 7 - Tipologia giuridica del soggetto titolare e del soggetto gestore

Tipologia giuridica		Soggetto titolare	% titolare	Soggetto gestore	% gestore
Pubblico	Comuni	18	43	11	26
	Unione Comuni	24	57	13	31
	Asp/Asc	0	0	10	24
Privato	Ente no profit	0	0	8	19
Totale		42	100	42	100

Nella gestione e organizzazione dei Centri per le Famiglie si distingue tra soggetto titolare e soggetto gestore del Centro.

I 42 CpF attivi nel 2024 presentano tutti come ente titolare un soggetto pubblico: in 24 casi si tratta di un'Unione di Comuni, in 18 casi di Comuni.

Nel 57% dei casi (24 CpF) il soggetto titolare coincide con il soggetto gestore. Diversamente, nei casi in cui la titolarità non coincide con la gestione del Centro, questa viene affidata nel 19% dei casi a soggetti privati, rappresentanti per lo più da Cooperative sociali ed Enti no profit e nel 24% dei casi i Centri sono gestiti dalle Aziende per i servizi alla persona di proprietà pubblica.

3. Caratteristiche della sede e funzionamento

«[...] le sedi periferiche dovranno garantire le caratteristiche minime previste in termini di spazi dedicati all'accoglienza, allo sportello informativo e ai colloqui con le famiglie»

«[...] Il Cpf deve garantire nella sede principale un orario di funzionamento di almeno 24 ore settimanali di cui almeno 18 ore di apertura al pubblico» (Cap. 4)



3.1 La sede dei Centri per le Famiglie

Le linee guida per i Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna prestano attenzione e forniscono indicazione rispetto alle caratteristiche che devono avere le sedi dei Centri in quanto possono essere esse stesse elemento fondamentale al funzionamento del servizio. Affinché venga garantita la conoscenza delle attività del Centro presso le famiglie e la facilità di accesso ad esse, la sede deve connotarsi come luogo accogliente ed essere strategicamente localizzato, per quanto possibile, vicino ai luoghi maggiormente frequentati dai target di riferimento.

Dal 2022, il questionario è stato modificato chiedendo di identificare solo le caratteristiche della sede principale e separatamente di segnalare la presenza di eventuali altre sedi.

Tabella 8 - Caratteristiche delle sedi

	2020		2021		2022		2023		2024	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Autonoma	23	57,5	29	72,5	27	64,3	26	61,9	28	61,9
In condivisione	17	42,5	11	27,5	15	35,7	16	38,1	14	38,1
Totale CPF	40	100	40	100	42	100	42	100	42	100
di cui CPF con altre Sedi	14	35	16	40	12	28,6	14	33,3	14	33,3
N. Altre sedi	31	da 1 a 6 sedi	31	da 1 a 6 sedi	26	da 1 a 5 sedi	33	da 1 a 5 sedi	36	da 1 a 5 sedi
Accessibilità	40	100	40	100	42	100	42	100	41	100
Viabilità	40	100	37	92,5	40	95,2	39	92,9	38	92,9

Nel corso del 2024 due CpF hanno cambiato la caratteristica della sede principale che prima era in condivisione ed è passata autonoma.

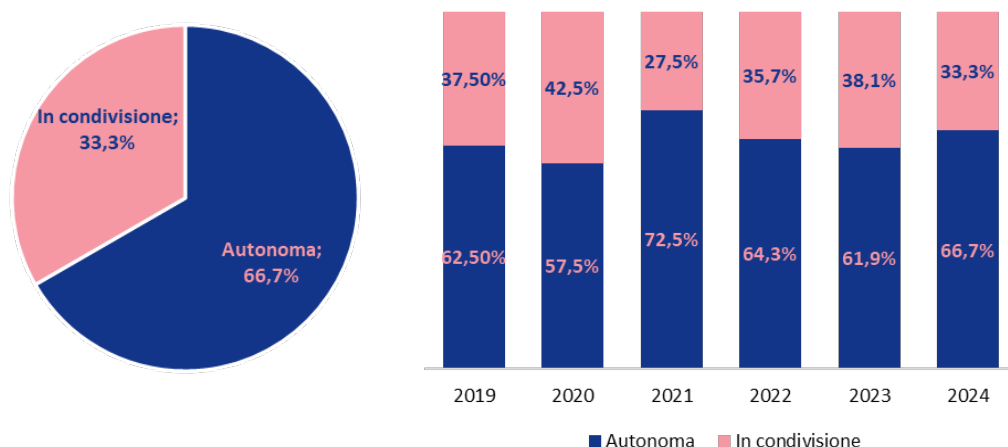
Complessivamente, **28 Centri per le Famiglie** su 42 hanno **sede autonoma**, la sede dei 14 Centri restanti è, invece, in condivisione con altri servizi.

In continuità con il 2023 rimane inalterato a **14 il numero dei Centri che beneficiano anche di altre sedi secondarie decentrate sul territorio**, mentre aumenta il numero complessivo di sedi secondarie che quest'anno ammonta a **36 unità**.

Riguardo il rispetto dei **requisiti di accessibilità e di viabilità, intesa come raggiungibilità delle sedi**, con riferimento alla sede principale, risultano adeguati 41 Centri attivi nel

2024, mentre 4 Centri hanno dichiarato delle carenze in termini di viabilità, ossia la mancanza di servizi pubblici locali vicino alla sede del Centro o di parcheggi adeguati.

Figura 5 - Caratteristiche delle sedi (autonoma o in condivisione) nel 2024 e confronto tra rilevazioni



Le **linee guida regionali indicano una serie di requisiti di spazi dedicati** alle varie attività e categorie di utenze:

- uno spazio dedicato all'accoglienza, che sia pensato anche per bambini che accompagneranno i genitori in visita al centro;
- uno spazio dedicato allo sportello informativo, che abbia le caratteristiche adatte a garantire l'opportuna privacy a chi vi accede;
- uno spazio dedicato ai colloqui con l'utenza, che garantisca accoglienza e riservatezza;
- degli spazi atti alla realizzazione delle attività organizzate dall'equipe del Centro, sia interni che esterni.

Nel caso non sia possibile includere tutti gli spazi all'interno della sede principale, è possibile prevederli anche presso altri luoghi esterni alla sede che siano essi ad uso esclusivo o anche in condivisione con altri servizi.

A fronte di un sempre maggior impegno di tutti i Centri a garantire quanto più possibile tutti gli spazi dedicati pensati dalle linee regionali, si apprezza continuità nel numero di Centri che hanno a disposizione **spazi per lo sportello informativo**, rimasti stabili a 38 anche nel 2024. Dai dati combinati si riscontra una diminuzione al 55% dei Centri che hanno contemporaneamente tutte le caratteristiche indicate dalle linee guida sugli spazi dedicati, quindi, si proseguirà a livello di coordinamento regionale a sostenere le riflessioni rispetto all'adeguatezza degli spazi.

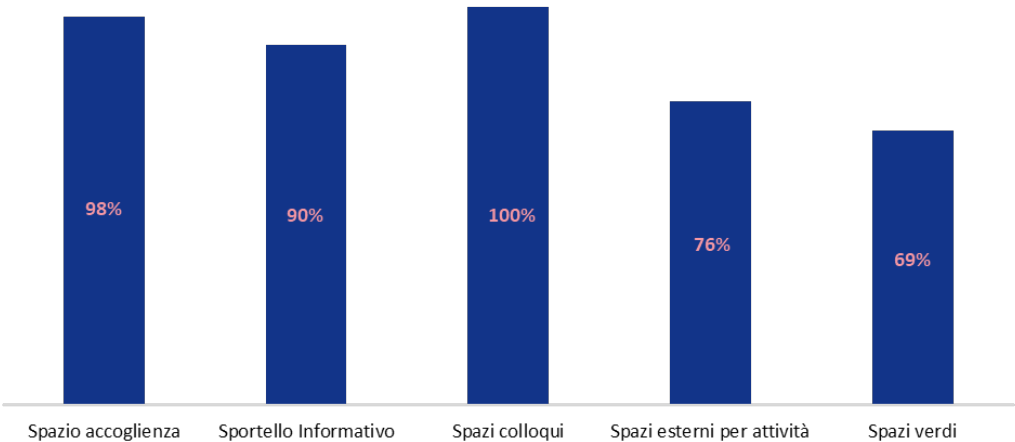
Tabella 9 - Spazi dedicati; caratteristiche

	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Spazio accoglienza	38	95	40	100	40	100	41	98	41	98	41	98
Sportello Informativo	37	92,5	38	95	36	90	38	91	38	90	38	90
Spazi colloqui	39	97,5	40	100	40	100	42	100	42	100	42	100
Spazi esterni per attività	36	90	38	95	38	95	34	81	33	79	32	79
di cui esclusivo	14	39,9	13	32,5	16	40	13	31	12	29	11	29
di cui condiviso	22	61,1	25	62,5	22	55	21	50	21	50	21	50
Spazi verdi	25	62,5	27	67,5	27	67,5	30	71	29	69	29	69
di cui esclusivo	8	32	8	20	10	25	13	31	13	31	13	31
di cui condiviso	17	68	19	47,5	17	42,5	17	40	16	38	16	38

Gli **spazi dedicati ai colloqui individuali e all'accoglienza** sono presenti in quasi tutti i Centri (a seguito di una riorganizzazione interna dei locali, in un Centro manca lo spazio dedicato all'accoglienza). Si può notare invece una lieve diminuzione degli **spazi esterni destinati alle attività** (33 nel 2023, 32 nel 2024). Gli spazi esterni destinati alle attività, presenti nel 79% dei Centri, non sempre sono ad uso esclusivo; nel 50% dei casi, infatti, tali spazi sono condivisi con altri servizi o enti, mentre il 29% può usufruire di spazi esterni dedicati alle attività ad uso esclusivo.

Molto significativa è anche la percentuale di Centri che gode di appositi **spazi verdi** (29 CpF), in continuità rispetto al 2023; gli spazi sono prevalentemente ad uso condiviso (38%) e rimane inalterato rispetto al 2023 il numero di Centri che dispone di spazi verdi ad uso esclusivo (31%).

Figura 6 - Gli spazi dedicati dei CpF



3.2 Funzionamento dei Centri per le Famiglie

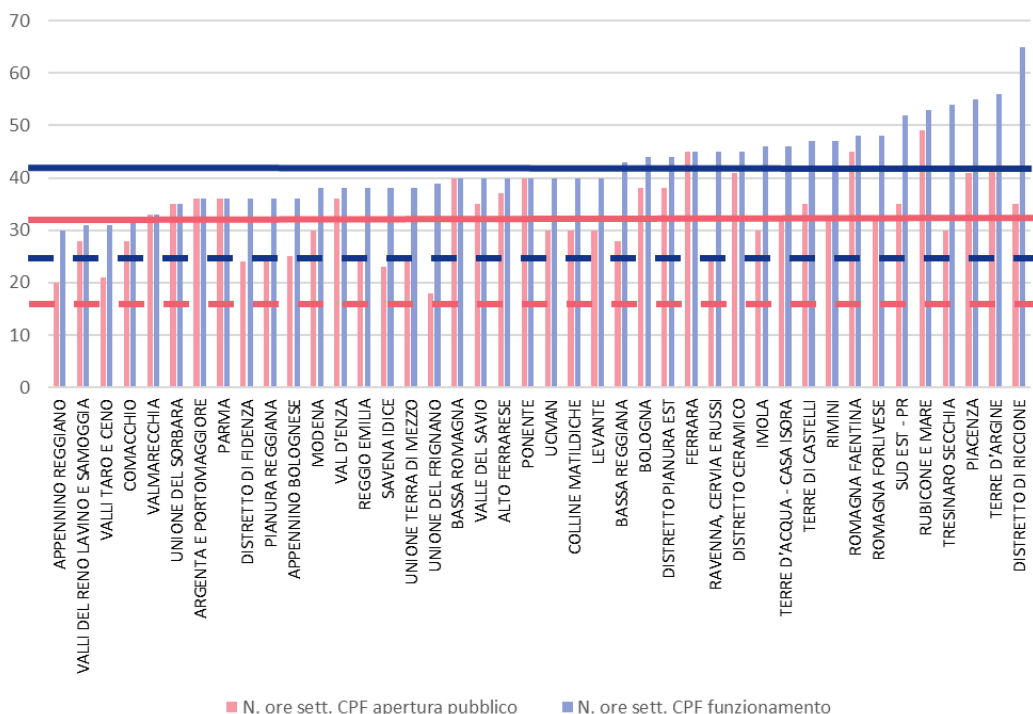
Le linee guida regionali definiscono le soglie minime in materia di orario di apertura: a 18 ore settimanali per quanto riguarda l'apertura al pubblico e a 24 ore settimanali per quanto riguarda il numero di ore di funzionamento del centro.

Dalla rilevazione del 2022 sono stati richiesti in maniera più puntuale i dati sulle ore di funzionamento, che comprende sia l'attività di front office sia quella di back office, sulle ore di apertura al pubblico, che comprende oltre alle attività di sportello vero e proprio anche le attività di consulenze e altre attività che prevedono l'apertura del centro, e le ore di sportello informativo/Informafamiglie. Questa classificazione permette di verificare in maniera più puntuale rispetto al passato, la rispondenza dei Centri ai criteri regionali.

Già dalla rilevazione 2022 tutti i Centri dichiaravano di rispettare le soglie minime regionali, sia per quanto concerne le ore di apertura sia per quelle di funzionamento. **In media i Centri sono stati aperti 32,4 ore a settimana**, a fronte della soglia regionale di 18 ore (valore minimo di 18 ore per un Centro di più recente apertura, valore massimo di 49 ore del CpF di Rubicone e Mare). 23 Centri su 42 dichiarano ore di apertura maggiori o uguali alla media regionale. **Il valore medio delle ore di funzionamento**, comprendenti quindi anche le attività di back office, **è di 42 ore settimanali**, (valore minimo 30 del CpF dell'Appennino Reggiano e massimo 65 ore del CpF Distrettuale di Riccione). 18 Centri su 42 dichiarano ore di funzionamento sopra la media regionale.

Figura 7 - N. ore di funzionamento e apertura settimanali del CpF

(Linee tratteggiate: valori delle soglie regionali; linee continue: valori medi)

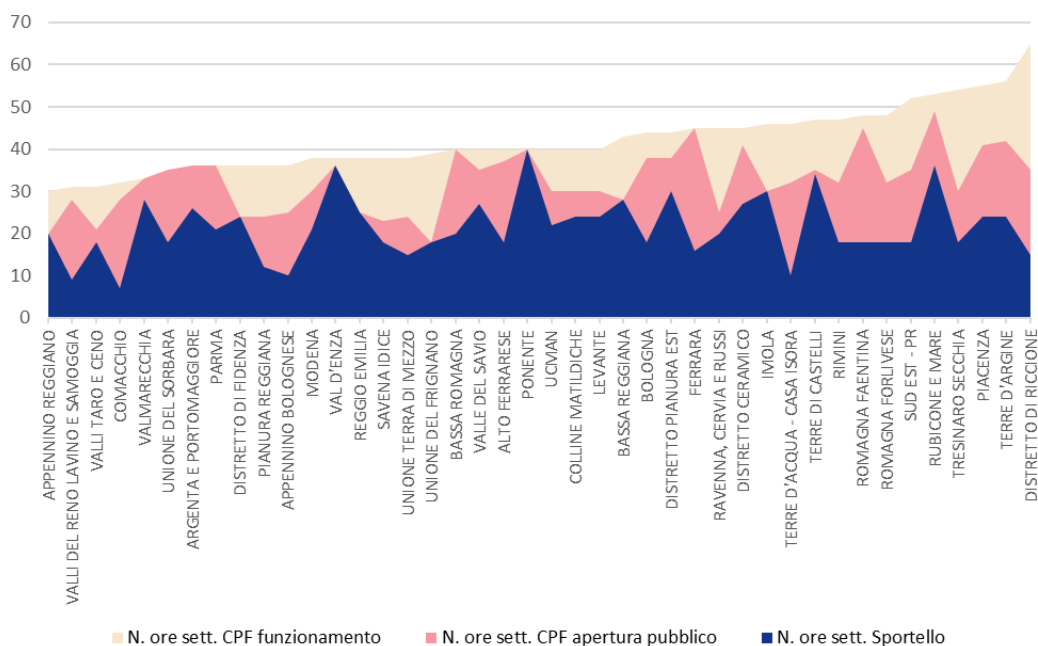


Per quanto riguarda **l'apertura dello sportello informativo/Informafamiglie**, si rileva un minimo di 7 ore di apertura e un massimo di 40, con una **media di 22 ore settimanali** di apertura, raggiunta o superata dal 43% dei Centri.

La Figura 8 evidenzia come alcuni Centri svolgano contemporaneamente il lavoro di front e backoffice pareggiando le ore di funzionamento, apertura al pubblico e sportello informativo, vedi il Cpf di Ponente, mentre altri, come Terre d'Acqua - Casa Isora e l'Appennino Bolognese, abbiano una diversa impostazione organizzativa, lavorando più ore in backoffice e avendo aperture al pubblico e dello sportello informativo più ridotte.

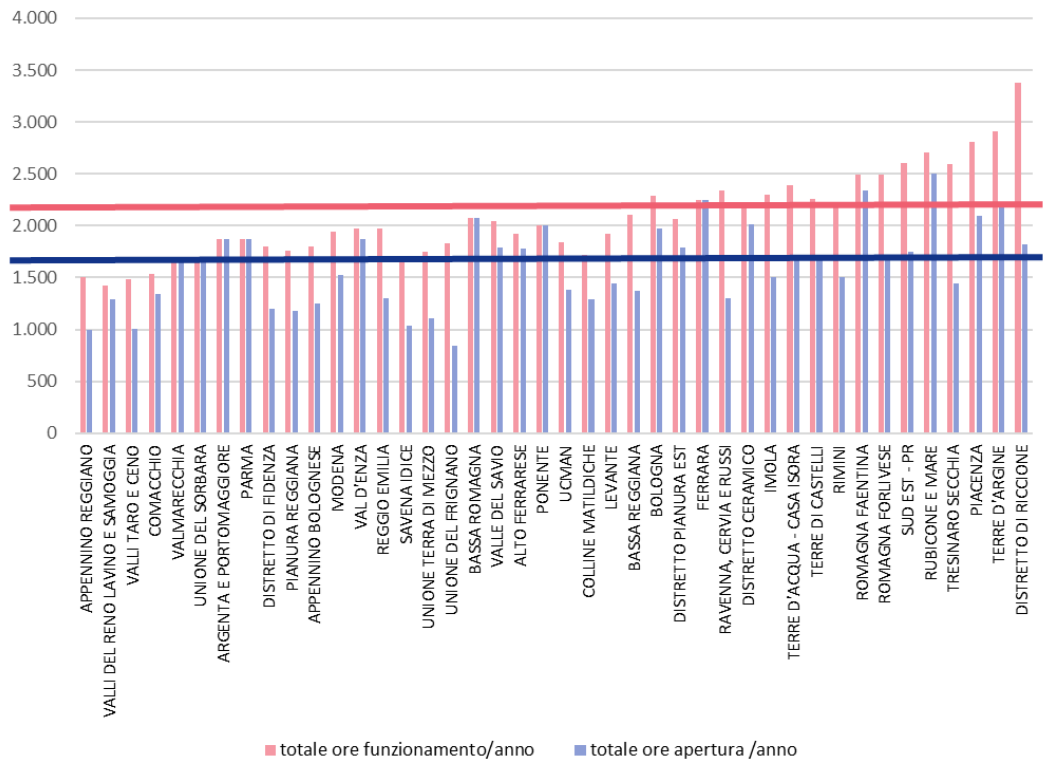
Ci sono Centri che a fronte di un numero di ore sotto la media di apertura dello sportello contrappongono un numero di ore molto sopra la soglia e sopra la media di apertura del Centro, come i Centri di Bologna, Ferrara e la Romagna Faentina. Altri Centri hanno picchi orari settimanali in entrambe le situazioni, funzionamento e apertura sede. La maggior parte dei Centri si colloca in corrispondenza della media oraria, equilibrando le ore di apertura e funzionamento e garantendo un numero di ore di poco sopra la soglia in entrambi i casi.

Figura 8 - N. ore settimanali di funzionamento, apertura al pubblico e sportello informativo/Informafamiglie



Sempre in media su base annua i Centri sono rimasti aperti per 49,5 settimane; il Centro aperto meno durante l'anno 2024 ha garantito comunque 43 settimane di apertura, mentre 12 Centri hanno disposto l'apertura per quasi tutto l'anno (52 settimane).

Figura 9 - Ore totali di apertura e funzionamento annua dello sportello e del CpF
(Linea continua: valore medio)



Il numero complessivo annuo di ore di funzionamento dei Centri è stato, nel minimo, di 1.426 ore e, nel massimo, di 3.380 ore. Il numero complessivo annuo di ore di apertura dei Centri, invece, è spaziato da 846 a 2.499 ore annue.

4. Risorse umane

Oltre alle caratteristiche di adeguatezza ed accoglienza delle sedi dei Centri, le linee guida regionali si focalizzano anche sull'importanza del personale dedicato alle attività al fine di un adeguato funzionamento dei Centri stessi. Nel modello organizzativo suggerito dalle linee guida si riconoscono almeno tre figure professionali:

- il coordinatore, dedicato stabilmente al servizio, che presidia la gestione del Centro e il coordinamento con la rete regionale;
- il referente per ciascuna area di attività;
- una figura amministrativa, impegnata in misura variabile in relazione ai servizi erogati.

Altre figure, interne o professionisti esterni, possono essere coinvolte ad hoc per esigenze del servizio.

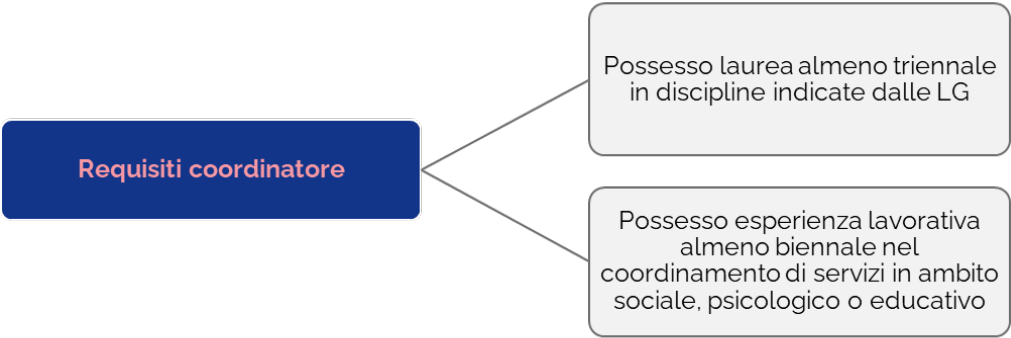


4.1 I coordinatori dei Centri per le Famiglie



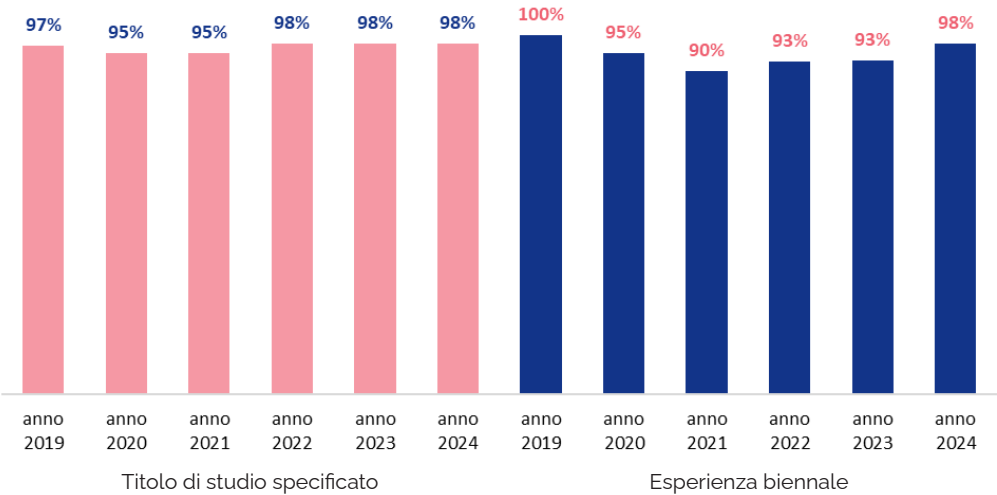
«Lo staff del Centro per le famiglie deve poter disporre almeno [...] (di un) un coordinatore [...], dedicato stabilmente al servizio [...], riservando a queste attività almeno 18 ore settimanali. Il coordinatore deve possedere una laurea almeno triennale [...] e/o avere un'esperienza di lavoro almeno biennale nel coordinamento di servizi» (Cap. 5).

La figura del coordinatore del Centro per le Famiglie è elemento fondamentale alla funzionalità del centro; infatti, come definito dalle linee guida della Regione Emilia-Romagna, lo stesso svolge stabilmente attività, per l'appunto, di coordinamento del centro, di supporto alla programmazione del servizio ed è referente al tavolo del Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie.



Tutti i 42 CpF attivi nel 2024 sono coordinati da persone che possiedono i requisiti richiesti dalle linee guida: in 40 casi i coordinatori possiedono entrambi i requisiti (titolo di studio ed esperienza) (Figura 10).

Figura 10 - Coordinatori con titolo di studio specifico e coordinatori con esperienza biennale sul totale dei coordinatori. Confronto tra anni



Rispetto alla tipologia di rapporto di lavoro, la quota di coordinatori a tempo determinato diminuisce di 1 unità, in continuità con la tendenza già rilevata dal 2020, compensate da 1 unità in più di dipendenti a tempo indeterminato; rimangono stabili invece le figure di collaboratore a 2 unità. Come nelle precedenti annualità non c'è nessun coordinatore con contratto interinale. (Tabella 10 e Figura 11)

Tabella 10 - Coordinatori. Rapporto di lavoro nei Centri per le Famiglie.

Coordinatori	2019 (33 CpF)		2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)		2022 (42 CpF)		2023 (42 CpF)		2024 (42 CpF)	
	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale
Dipendenti Tempo Indeterminato	26	78,79	29	72,5	30	75	33	82,5	37	88,1	38	90,48
con Ente Titolare	17	51,52	16	40	20	50	17	42,5	18	42,86	16	38,1
con Ente Gestore	9	27,27	13	32,5	10	25	16	40	19	45,24	22	52,38
Dipendenti Tempo Determinato	5	15,15	9	22,5	7	17,5	5	12,5	3	7,14	2	4,76
con Ente Titolare	2	6,06	6	15	4	10	3	7,5	2	4,76	2	4,76
con Ente Gestore	3	9,09	3	7,5	3	7,5	2	5	1	2,38	0	0
Collaboratore	2	6,06	2	5	3	7,5	2	5	2	4,76	2	4,76
con Ente Titolare	1	3,03	1	2,5	2	5	1	2,5	0	0	0	0
con Ente Gestore	1	3,03	1	2,5	1	2,5	1	2,5	2	4,76	2	4,76
Interinale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE Coordinatori	33	100	40	100	40	100	40	100	42	100	42	100
con titolo di studio specifico (Laurea in discipline psicologiche/ sociali/educative/ economiche/ giuridiche)	32	97	38	95	38	95	39	97,5	41	97,62	41	97,62
con ESPERIENZA BIENNALE	33	100	38	95	0	90	37	93	39	92,86	41	97,62

Con riferimento al datore di lavoro, il **48% dei coordinatori è dipendente dell'Ente titolare** del Centro, in diminuzione rispetto al 2023 (43%), mentre il 57% è dipendente dell'Ente gestore (Figura 12). Interessante notare come in 17 Centri non gestiti direttamente dal titolare ma tramite un soggetto gestore, nel 12% dei casi il coordinatore del Centro è comunque una figura che ha un rapporto diretto con il soggetto titolare. Probabilmente questo dipende dal fatto che le linee guida prevedono, qualora il ruolo di coordinatore fosse affidato ad un soggetto terzo, di prevedere in ogni caso una figura interna del soggetto gestore, responsabile della programmazione strategica.

Figura 11 - Coordinatori per tipologia di rapporto di lavoro. Confronto tra anni.

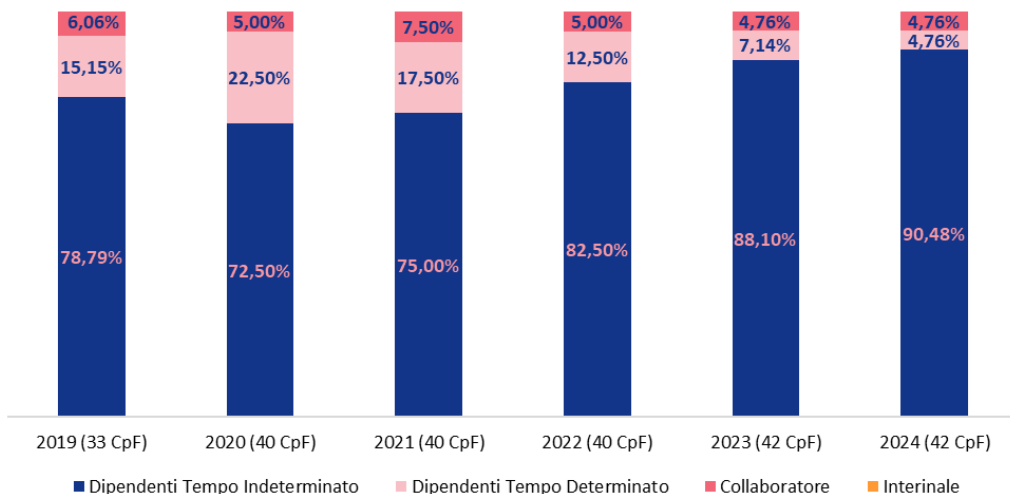
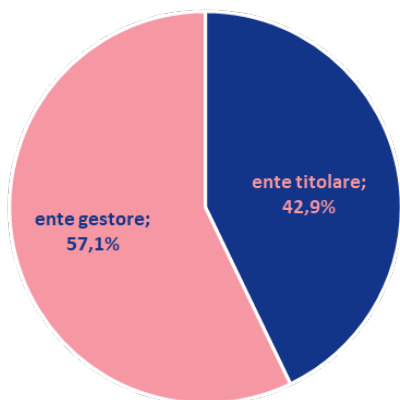


Figura 12 - Coordinatori per tipologia di ente di impiego. Anno 2024



4.2 Gli operatori e i collaboratori dei Centri per le Famiglie

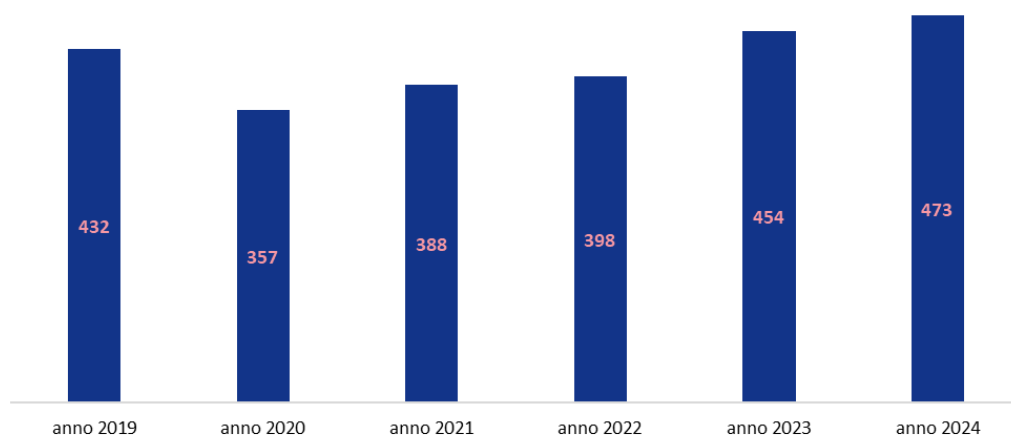
«È opportuno che sia individuato un referente per ciascuna area di attività del servizio: l'équipe dovrà essere composta da non meno di 2 operatori, con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore settimanali... (e) un amministrativo, anche facente parte dell'amministrazione dell'ente gestore, dedicato al servizio per alcune ore la settimana [...]» (Cap. 5).

**Linee guida per i
Centri per le famiglie
in pillole**

A partire dalla rilevazione 2020, si è cercato di omogeneizzare le metodologie di rilevazione del dato, in modo tale che tutti i CpF tenessero conto degli stessi fattori nel conteggio degli operatori e collaboratori includendo solo quelli che svolgono attività in maniera continuativa nel centro, escludendo eventuali figure che vengono impiegate saltuariamente per la realizzazione di sporadiche iniziative. L'anno 2020, oltre ad essere stato condizionato dalla differente modalità di rilevazione, come noto, è stato anche influenzato dalla pandemia da Covid-19 che ha sensibilmente pregiudicato l'apertura dei Centri e la loro capacità di fornire i servizi in presenza. Il dato relativo al personale impiegato, negli anni 2020, 2021 e in parte anche 2022 risente quindi probabilmente della situazione pandemica.

Il personale complessivo dei 42 CpF attivi nel 2024 conta **473 figure** operative (il 4% in più rispetto al 2023), suddivisi tra **261 operatori e 164 consulenti, e 48 dipendenti inquadrati nelle funzioni amministrative**, in aumento il totale delle figure professionali. A proposito delle funzioni amministrative, si evidenzia che, nel 2024, sulla totalità dei 42 CpF, il 69% dei Centri hanno affermato di avere a disposizione figure amministrative addette a tali funzioni, dato in diminuzione rispetto all'anno precedente; rimangono comunque 13 Centri che non si sono adeguati alle previsioni delle linee guida in merito alla presenza di una figura amministrativa.

Figura 13 - Numero complessivo di operatori/collaboratori. Confronto tra anni



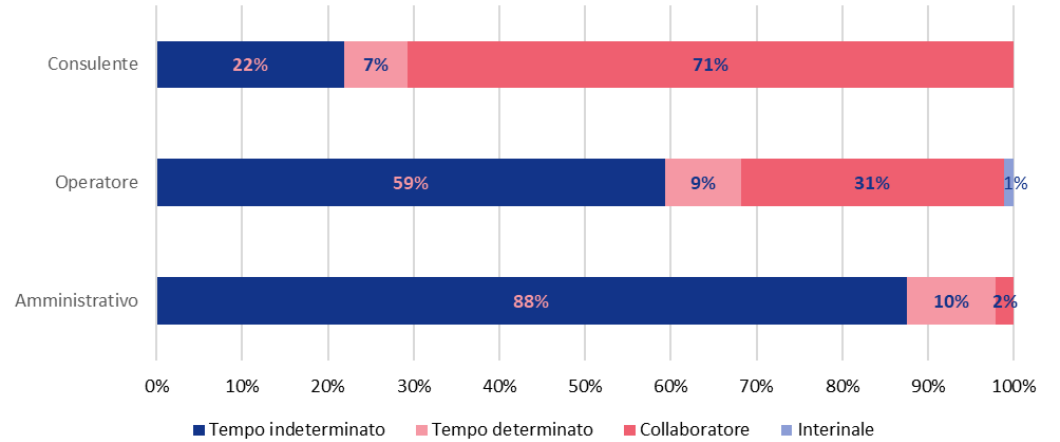
Il personale impiegato nei Centri per le Famiglie è nella maggior parte dei casi inquadrato contrattualmente come dipendente a tempo indeterminato (49,26%), dato in calo rispetto agli anni precedenti, mentre il personale assunto a tempo determinato continua ad aumentare lievemente all'8,46%. Dopo un costante calo dal 2020, nel 2023 aumenta il ricorso a forme di collaborazione che nel 2024 arriva al 41,65%, rappresentando una quota significativa sul totale del personale. Residuali le forme di lavoro interinali, già minimamente o per nulla rappresentate negli anni precedenti. L'inversione di tendenza rispetto ai primi anni di rilevazione, che vedeva un utilizzo predominante di collaboratori, si conferma negli ultimi anni e si consolida verso forme di lavoro più stabilizzanti.

Tabella 11 - Operatori/Collaboratori. Rapporto di lavoro

Rapporto di lavoro	2019		2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)		2022 (40 CpF)		2023 (42 CpF)		2024 (42 CpF)	
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale
Dipendenti Tempo Indeterminato	165	38,19	164	45,94	197	50,77	225	56,53	242	53,30	233	49,26
con Ente Titolare	72	16,67	66	18,49	89	22,94	86	21,61	84	18,50	79	16,70
con Ente Gestore	93	21,53	98	27,45	108	27,84	139	34,92	158	34,80	154	32,56
Dipendenti Tempo Determinato	49	11,34	44	12,32	32	8,25	29	7,29	36	7,93	40	8,46
con Ente Titolare	20	4,63	26	7,28	7	1,80	6	1,51	12	2,64	18	3,81
con Ente Gestore	29	6,71	18	5,04	25	6,44	23	5,78	24	5,29	22	4,65
Collaboratore	214	49,54	145	40,62	157	40,46	144	36,18	175	38,55	197	41,65
con Ente Titolare	105	24,31	48	13,45	48	12,37	35	8,79	48	10,57	55	11,63
con Ente Gestore	109	25,23	97	27,17	109	28,09	109	27,39	127	27,97	142	30,02
Interinale	4	0,93	4	1,12	2	0,52	0	0	1	0,22	3	0,63
TOTALE	432	100	357	100	388	100	398	100	454	100	473	100

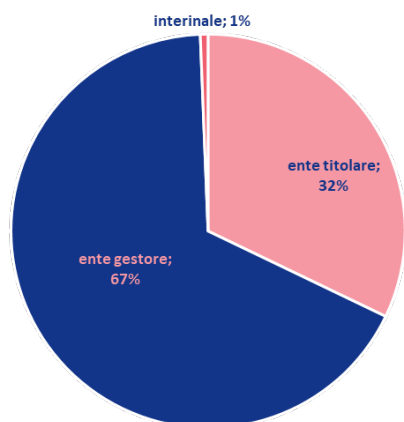
Con riferimento ai profili professionali, gli operatori, che sono in valore assoluto il profilo maggiormente utilizzato, sono per il 59% dei casi inquadrati con contratti di lavoro da dipendente a tempo indeterminato, complessivamente per il 68% come dipendente e per il 31% con contratti di collaborazione o interinali. Tra i consulenti, anche per diversa specificità di utilizzo, si contano più forme di collaborazione (71% dei casi), a fronte di un 29% di casi di inquadramento da dipendente a tempo determinato e indeterminato. Il profilo amministrativo ha invece raggiunto nella quasi totalità dei casi uniformità di inquadramento come dipendente a tempo indeterminato (88%) o determinato (un solo caso di contratto di collaborazione).

Figura 14 - Operatori/collaboratori per profilo professionale e rapporto di lavoro. Anno 2024



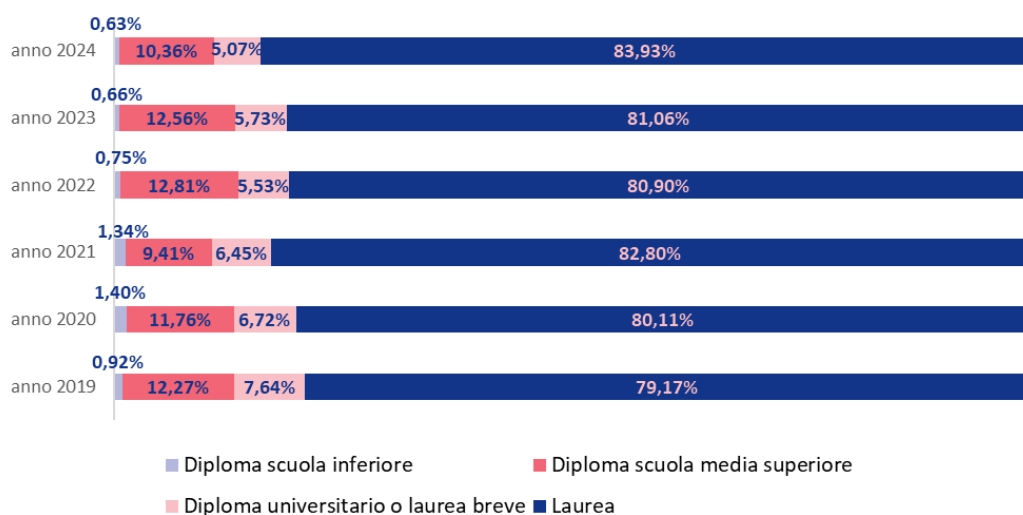
La forma interinale, quasi del tutto inutilizzata negli scorsi anni, conta solo 3 elementi nel 2024. Gli operatori hanno, nel 32% dei casi, rapporti di lavoro con l'Ente titolare del Centro e nel 67% dei casi con l'Ente Gestore.

Figura 15 - Operatori/Collaboratori per tipologia di ente di impiego. Anno 2024



Il livello di istruzione del personale impiegato rimane pressoché stabile rispetto al 2023, rilevando un aumento dei possessori di laurea. Nel 2024, infatti, le quote di operatori/collaboratori in possesso di **laurea raggiungono l'83,93%**, di **diploma universitario o laurea breve (5,07%)** e di **diplomati alle scuole medie superiori (10,36%)**. Si constata comunque che quasi **l'89% dei lavoratori ha un titolo di studio superiore al diploma di scuola media inferiore**. Residuale e sempre in diminuzione la quota di dipendenti con **diploma di scuola media inferiore (0,63%)**.

Figura 16 - Operatori/Collaboratori. Titolo di studio nei 42 CpF. Anno 2024



Sono **28 i Centri per le Famiglie** che sono ricorsi ad ulteriori figure professionali di supporto e affiancamento al personale già assunto per la realizzazione delle attività programmate. In tutto sono stati coinvolti **80 volontari, 44 tirocinanti e 11 operatori del servizio civile**. Come si evince dalla tabella di confronto tra anni (Tabella 12) il dato, che nel 2020 contava 69 figure totali (dimezzato rispetto al 2019), sia in termini di personale coinvolto sia in termini di numero di Centri che li hanno coinvolti, dopo un considerevole aumento nel 2022, rimane stabile dal 2023 al 2024, attestandosi comunque a valori paragonabili al periodo pre pandemico.

Tabella 12 - Altre figure che affiancano gli operatori nelle attività quotidiane per categoria. Confronto tra anni

	2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)		2022 (40 CpF)		2023 (42 CpF)		2024 (42 CpF)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Volontari	36	52,17	67	58,26	94	60,65	81	61,36	80	59,26
Tirocinanti	25	36,23	35	30,43	39	25,16	32	24,24	44	32,59
Operatori Servizio Civile	8	11,59	13	11,3	22	14,19	19	14,39	11	8,15
TOTALE	69	100	115	100	155	100	132	100	135	100

Mettendo in relazione le attività svolte dagli operatori con le aree di attività individuate dalle linee guida regionali (area dell'informazione, del sostegno alla genitorialità e dello sviluppo di comunità), assistiamo ad un aumento degli operatori impiegati nell'area del sostegno alla genitorialità e ad una diminuzione degli operatori nell'area dello sviluppo di comunità. Si rileva inoltre che **per le aree di informazione e sostegno alla genitorialità è presente un referente per ogni Centro**, mentre manca in 1 Centro un referente per l'area sviluppo di comunità.

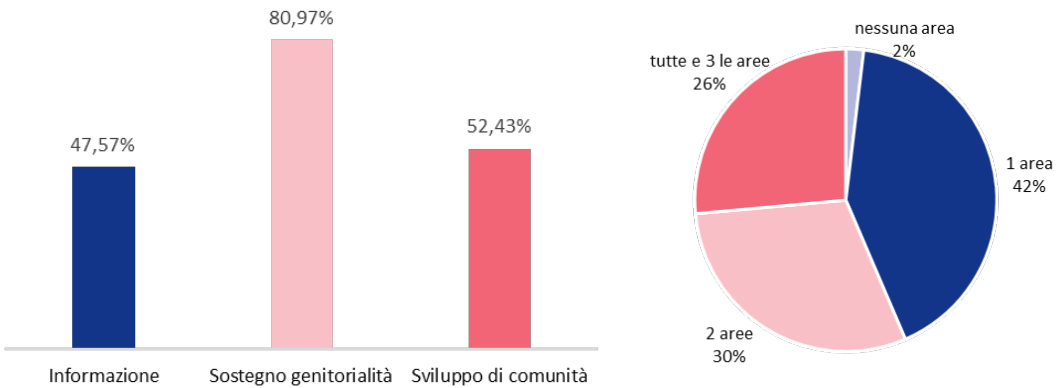
Tabella 13 - Operatori/collaboratori per area di attività. Confronto tra anni

Area di Attività	Anno	v.a.	N. CpF con almeno un referente per Area
Informazione	2018	185	33 (100)
	2019	213	33 (100)
	2020	186	40 (100)
	2021	193	40 (100)
	2022	195	40 (100)
	2023	221	42 (100)
	2024	225	42 (100)

Sostegno genitorialità	2018	301	33 (100)
	2019	327	33 (100)
	2020	293	40 (100)
	2021	304	40 (100)
	2022	318	40 (100)
	2023	360	42 (100)
	2024	383	42 (100)
Sviluppo di comunità	2018	185	33 (100)
	2019	185	33 (100)
	2020	187	40 (100)
	2021	201	38 (95)
	2022	206	38 (95)
	2023	253	41 (98)
	2024	248	41 (98)

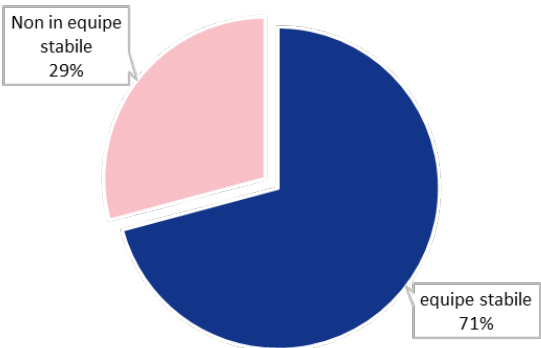
L'area del **sostegno alla genitorialità** è quella in cui si concentra la maggior parte del personale referente (80,97%), seguita dall'area dello **sviluppo di comunità** (52,43%) e, quasi a pari merito, dall'area di attività finalizzata **all'informazione** (47,57%). Nel 42% dei casi, i referenti lo sono per una sola area di attività ma, nella maggior parte dei casi, i soggetti sono referenti contemporaneamente per più aree di attività: 26% tutte e tre le aree e 30% per due aree su tre; rimane stabile al 2% la quota di soggetti referenti per nessuna area.

Figura 17 - Referenti per area di attività. Anno 2024



In media, il 71% **degli operatori/collaboratori** è inserito in maniera **stabile nell'equipe** del Centro per le Famiglie, in lieve diminuzione rispetto all'andamento dell'anno 2023.

Figura 18 - Operatori/collaboratori in équipe stabile. Anno 2024



In merito all'organizzazione del personale, come previsto dalle linee guida, per il 2024 **i Centri conformi con i criteri di composizione dell'équipe** (non meno di 2 operatori con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore) **sono 41**, in aumento rispetto allo scorso anno. Solo il Centro dell'Appennino Reggiano ha dichiarato un impegno settimanale complessivo inferiore alle 54 ore.

Un alto numero di operatori e collaboratori del Centro non sempre è collegato ad un più alto numero di monte ore totali. Questo perché spesso si riscontra una significativa frammentazione delle ore dei collaboratori e consulenti che lavorano presso i Centri, da un lato funzionale alla buona organizzazione del lavoro a beneficio dei collaboratori e del servizio offerto ai cittadini, dall'altro ne consegue una parcellizzazione del lavoro riscontrabile nel numero di lavoratori coinvolti. Per proporre un dato confrontabile, la tabella che segue mostra il numero di operatori e collaboratori calcolati secondo la formula FTE (monte ore settimanale totali degli operatori diviso sulle 36 ore settimanali).

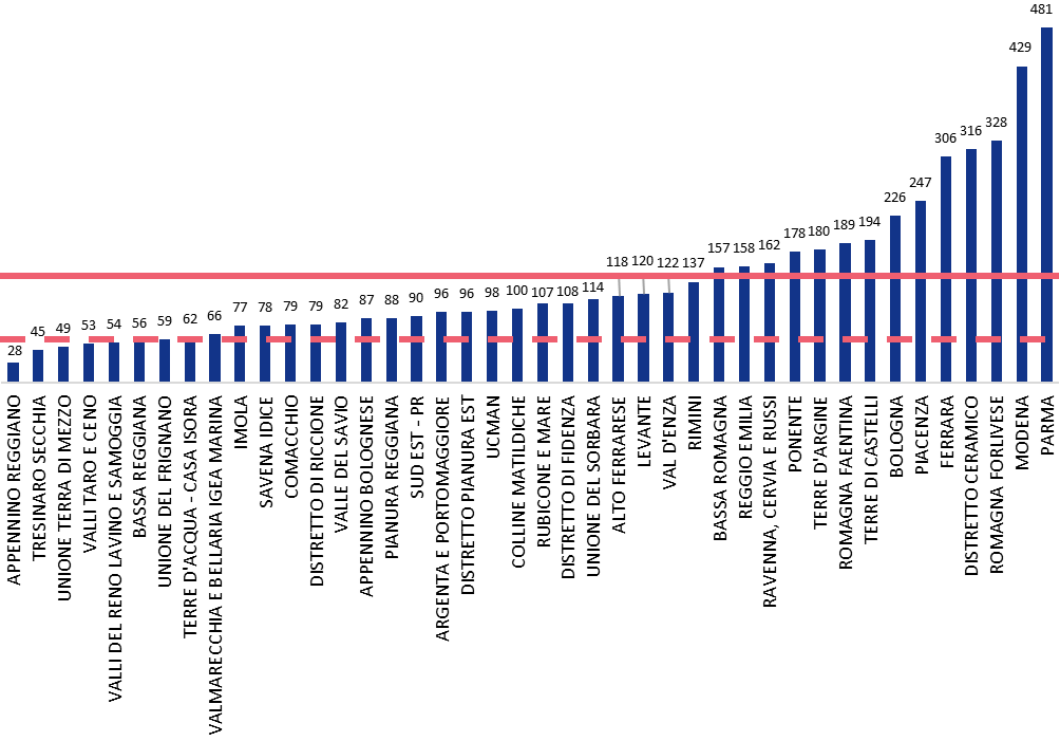
Tabella 14 – Numero Operatori/Collaboratori FTE e monte ore settimanali per CpF

Distretto	Cod. CpF	Denominazione CpF	N. operatori a tempo pieno FTE	Monte ore operatori
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	5,3	189
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	10,3	371
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	4,5	161
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	5,1	182
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	2,3	84
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	10,9	392

SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	2.2	79
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	7.9	284
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	2.7	96
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	3.6	131
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	5.3	189
PONENTE	CPF011	PONENTE	4.9	178
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	3.3	120
MODENA	CPF014	MODENA	13.2	475
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	2.7	98
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	3.3	118
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	5.4	194
PARMA	CPF018	PARMA	13.4	481
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	3.1	112
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	7.2	259
IMOLA	CPF021	IMOLA	3.6	128
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	2.4	87
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	2.5	91
RIMINI	CPF024	RIMINI	5.6	202
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	1.5	55
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	1.9	70
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	4.6	167
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	1.6	56
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	1.6	58
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	4.6	166
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	2.9	106
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	2.5	90
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	8.8	316
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	0.8	28
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	2.5	91
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	3.3	120
SAVENA IDICE	CPF037	SAVENA IDICE	2.2	78
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	2.4	87
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	2.8	100
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	1.7	62
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	1.8	63
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	1.5	54

Analizzando invece il **monte ore settimanale dei soli operatori/collaboratori in equipe stabile**, fissato dalle linee guida regionali ad almeno 54 ore settimanali, varia da centro a centro fino ad un **massimo di 481 ore e una media di 140 ore**. Sono **4 i CpF** che si posizionano **al di sotto della soglia regionale**.

Figura 19 - Monte ore settimanale degli operatori in équipe stabile per CpF. Anno 2024.
Linea tratteggiata: valore soglia regionale, linea continua valore medio



5. Aree di attività

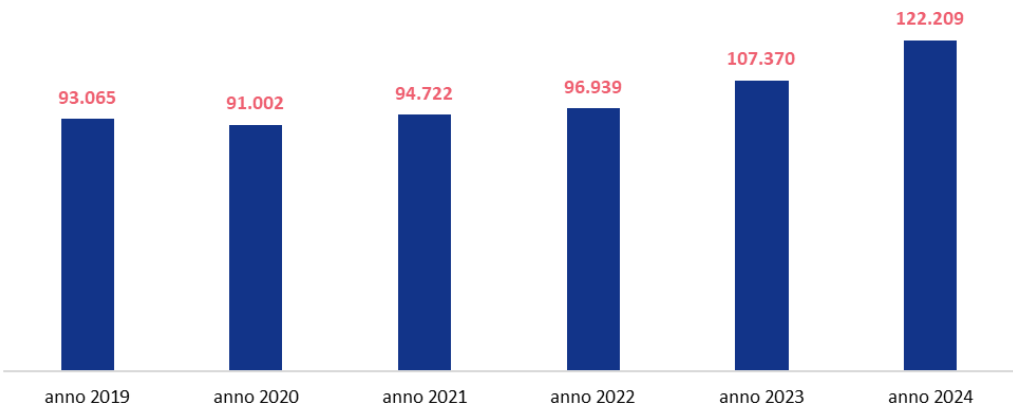
5.1 Area dell'informazione

«Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio [...] L'attività informativa e di orientamento deve essere finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti [...]» (Cap. 3)



A fronte di una contrazione del **numero di accessi** nel 2020, imputabile alla pandemia, dal 2021 gli accessi tornano ad aumentare (Figura 20), registrando **una crescita nel 2024 pari al +13,8%**; si contano in totale 122.209 accessi; il dato, in continua ascesa anche rispetto al periodo prepandemico, è dovuto in parte all'aumento del numero di Centri attivi e alle modalità di accesso anche da remoto ed in parte anche all'aumento di attività proposte anche a seguito delle azioni implementate con il Programma straordinario famiglie 2023-24.

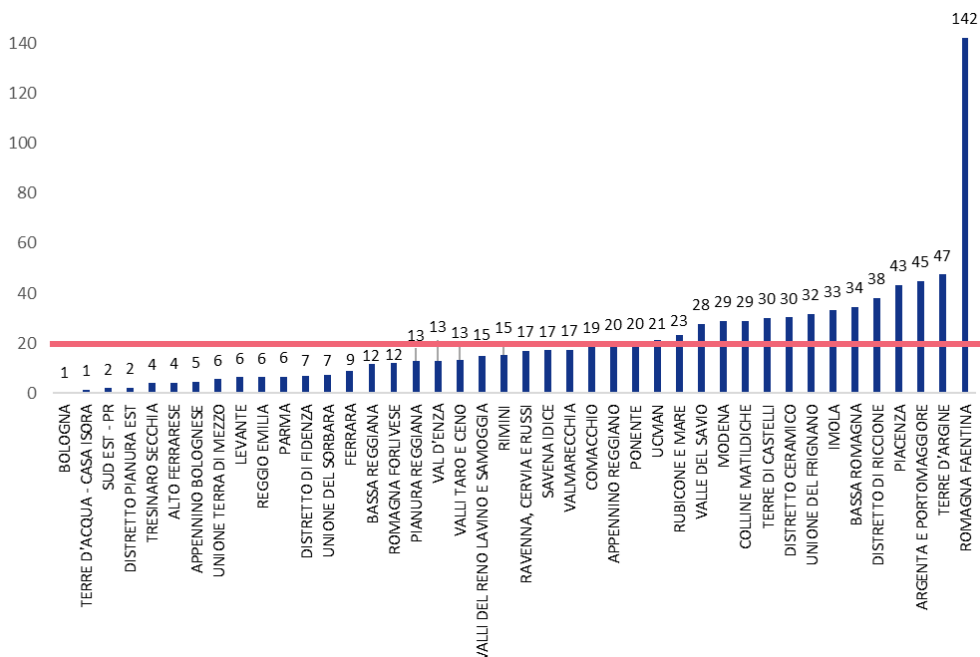
Figura 20 - Totale accessi. Trend dal 2019 al 2024



Rapportando il numero di accessi alla popolazione minorenni residente nei territori coperti dai CpF (Figura 21), si rileva un tasso medio di attività pari a **20,87 accessi ogni 100 minori**, dato in aumento rispetto al 2023. Scorporando il dato per ogni CpF si nota ancora una volta la differente incidenza di ogni Centro sul proprio territorio.

Ci sono Centri, infatti, che realizzano un indice molto elevato: la Romagna Faentina sventa con oltre 142 accessi ogni 100 minori, ottenuto grazie ad un consistente aumento delle attività e delle proposte tramite l'aggiudicazione del bando del Ministero per le politiche della famiglia "Educare in comune"¹ per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni. A seguire Terre D'Argine e Argenta e Portomaggiore contano più di 45 accessi ogni 100 minori, mentre molti altri Centri si assestano sotto la media regionale.

Figura 21 – N. di accessi ogni 100 minori residenti, (Linea continua: valore medio)



La pandemia ha modificato le abitudini dell'utenza, anche con riferimento alle modalità di accesso ai servizi offerti (Figura 22 - Tipologia di accesso sul totale degli accessi). Rispetto agli anni pre-pandemia, quando gli accessi di persona si attestavano intorno al 40% sul totale, dal 2020 in poi l'utilizzo di questa modalità è calata sensibilmente. Nel 2024 il dato risulta lievemente in aumento andando al 23%, ma rimanendo comunque nettamente più basso rispetto al periodo pre-covid.

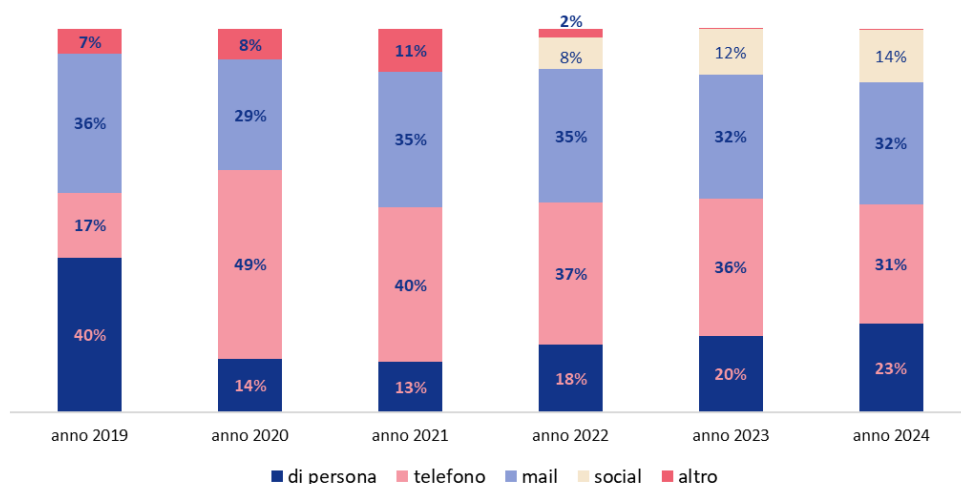
Negli anni **l'attività dei Centri si è molto intensificata sui canali social**, pensati durante la pandemia come modalità alternativa di svolgere le attività e coinvolgere le famiglie quando non era possibile farlo in presenza e utilizzati oggi, sia dagli utenti, sia dagli operatori, come strumento consolidato di contatto e comunicazione. Per questo dal 2022 è stato modificato il questionario di analisi, aggiungendo come tipologia di accesso anche la categoria "social", fino al 2021 contenuta nella sezione "altro". Il dato raggiunge nel 2024 il 14%. Per equiparare i dati, si è deciso laddove i Centri avessero inserito anche i dati sulle visite alle pagine social o i follower, di eliminarli, lasciando solo le interazioni

¹ Ad aprile 2024 si è avviato il progetto "Edu#care" su tutto il territorio dell'Unione della Romagna Faentina e sono state realizzate quattro macro-azioni dedicate alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria che ha visto come destinatari finali le famiglie con figli/e 0-6 anni del territorio e l'ampia partecipazione della comunità educante ai numerosi eventi pubblici, gruppi di approfondimento, progetti di comunità, eventi formativi e attività.

attive con gli utenti. Lievemente in diminuzione gli **accessi via telefono e via mail** che insieme raggiungono comunque la maggioranza degli accessi con il 63% sul totale.

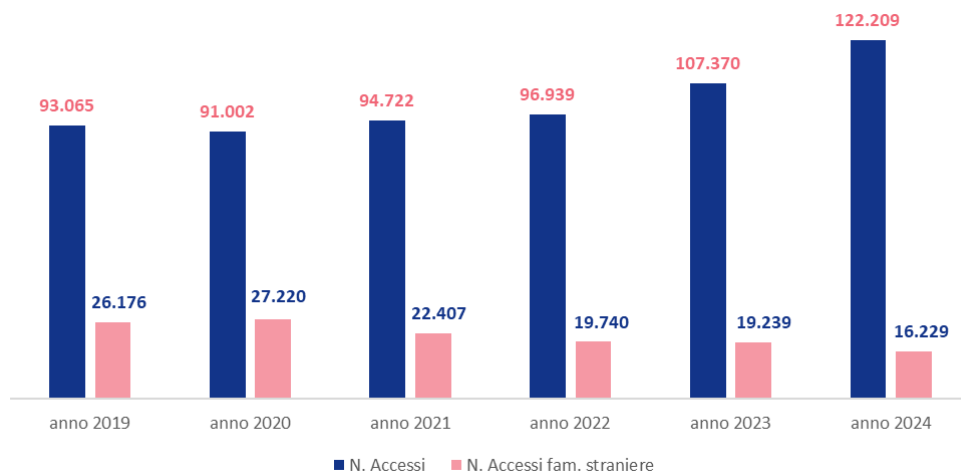
A tal proposito, si citano, a titolo esemplificativo, alcuni dati di flusso rispetto agli accessi e alle visualizzazioni del **sito Informafamiglie.it**, cui aderiscono, nel 2024 32 CpF. Le visite complessive al portale sui 12 mesi del 2024 sono nuovamente aumentate rispetto all'anno precedente con un incremento del 10,7% arrivando a **2.570.791 con una media di 7.043 visite giornaliere**. Tra le pagine dedicate che contano il maggior numero di consultazioni troviamo: congedi parentali (facoltativi e obbligatori), carta dello studente, contributi e agevolazioni economiche alla nascita, indennità di maternità, CUP. Tra le parole più cercate invece: centri estivi, nido, disostruzione pediatrica, psicologo.

Figura 22 - Tipologia di accesso sul totale degli accessi



Tendenza in calo, come gli anni precedenti, riguarda la componente straniera sul totale degli accessi dichiarati dai 42 Centri per le Famiglie, sia in termini assoluti che relativi: **1,3 famiglie su 10** che vengono a contatto con il centro nel 2024 **ha origine straniera**.

Figura 23 - Numero di accessi di famiglie straniere sul totale degli accessi ai CpF



Le **richieste di informazione** pervenute dalle famiglie allo sportello informativo sono cresciute del 6% rispetto al 2023 raggiungendo un totale di 92.621 (Figura 24 - Numero di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni). Rispetto al 2023 si nota inoltre, una continuità nelle tendenze instaurate dal periodo post pandemico. Sono ancora in diminuzione, più che dimezzati rispetto al 2020, e comunque sensibilmente più bassi di tutta la serie storica, le richieste di **contributi economici** che si attestano a meno del 13% (nel 2020 rappresentavano quasi il 45% del totale). In aumento tutte le altre categorie, in particolare Affidamento/Adozione/Accoglienza, attività laboratoriali e richiesta/orientamento altra attività/servizi. Il picco in termini assoluti è raggiunto dalle richieste di informazioni su **corsi e gruppi per genitori** (28%) indice di un continuo bisogno di vivere la vicinanza tra pari con persone che condividono la stessa fase della propria vita. Numericamente significative e in lieve aumento in termini assoluti, le **richiesta/orientamento altra attività/servizi** (18%), le **attività laboratoriali** (15%) e le **consulenze tematiche/counseling** (15%). La nuova categoria introdotta nel 2022 e dedicata a **corsi/gruppi/attività per ragazzi** conta il 5% sul totale delle richieste.

Figura 24 - Numero di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni

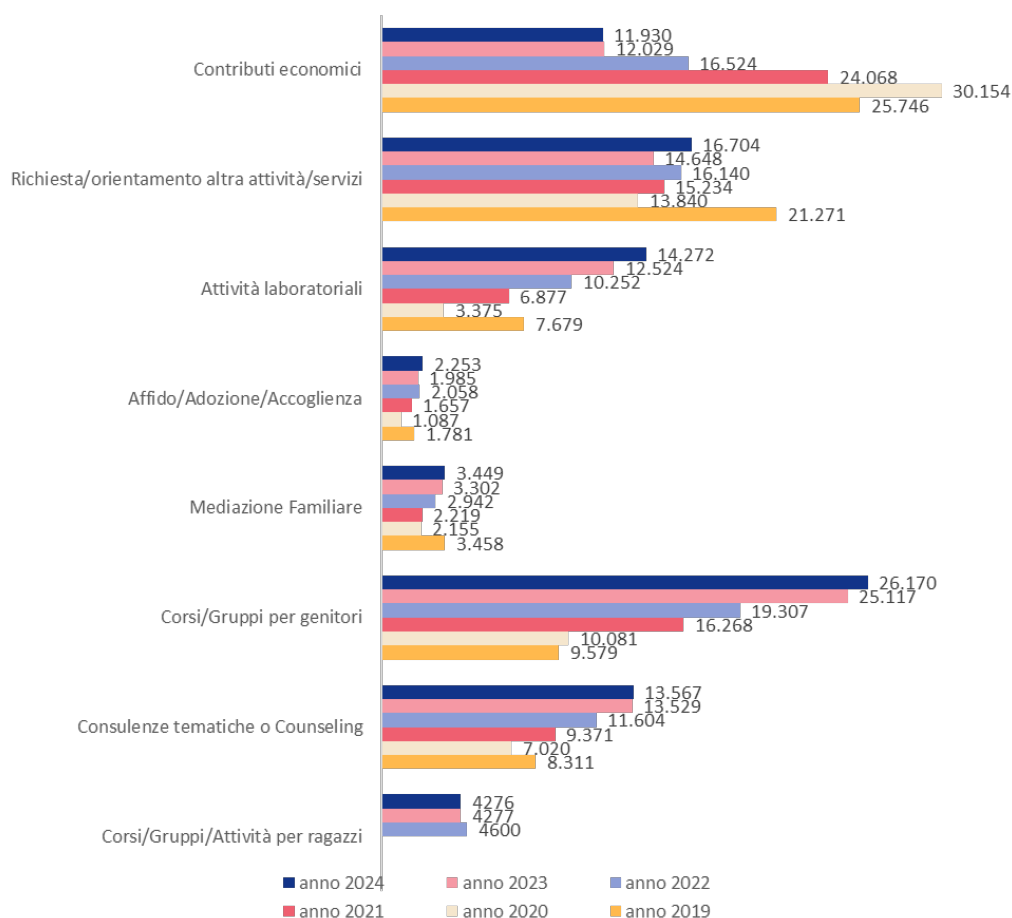
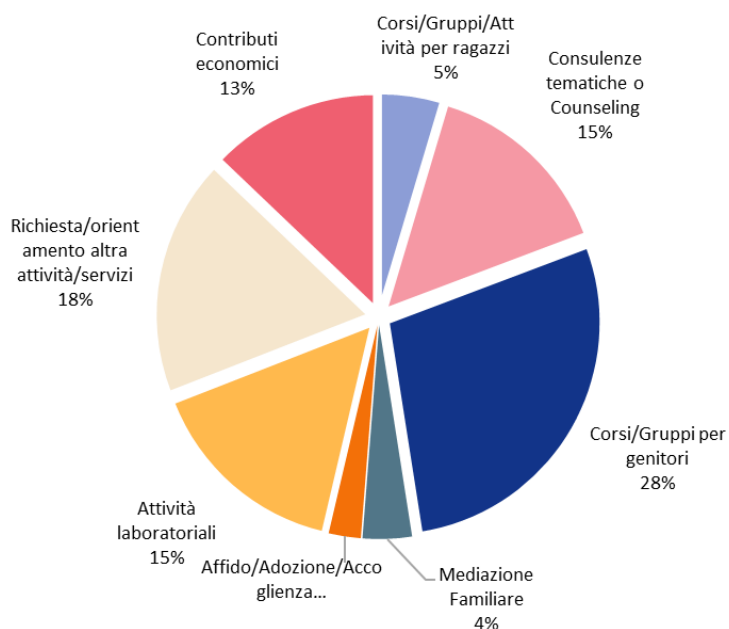


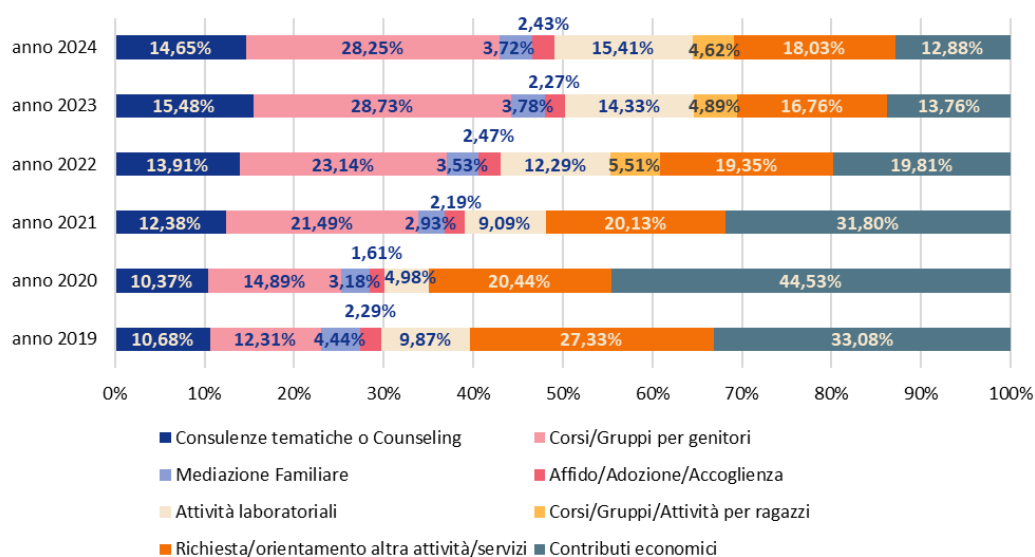
Figura 25 - Percentuale di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Anno 2024



Più esplicativo delle dinamiche appena esposte, è il grafico seguente (Figura 26) che mette in relazione le varie tipologie di richieste in termini percentuali.

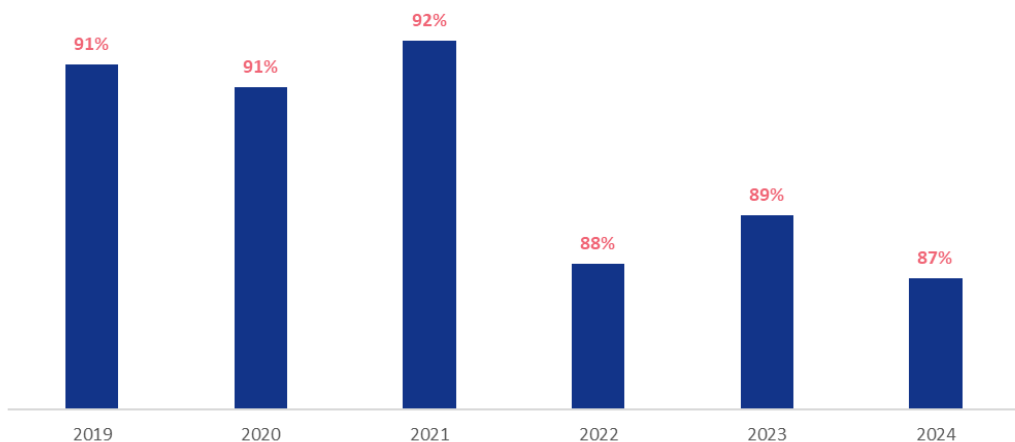
In particolare, risulta evidente il **calo delle richieste di informazioni per contributi economici** dal 2020, fenomeno verosimilmente legato alla situazione eccezionale determinata dalla pandemia che ha colpito le famiglie italiane che nell'anno più acuto dell'emergenza hanno avuto maggiore bisogno di supporto economico.

Figura 26 - Percentuale di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni.



A proposito dei contributi economici, sono **12** i Centri per le Famiglie che hanno accolto domande in merito, 1 in meno rispetto allo scorso anno, questo perché già dal 2021 molti Comuni ed Unioni hanno spostato la presentazione vera e propria delle domande di contributi presso gli sportelli sociali o su piattaforme on-line. Rimangono presso i Centri per le famiglie i punti informativi specificatamente dedicati alle famiglie, con possibilità di colloqui anche approfonditi rispetto ai bisogni. Nell'**87% dei casi le richieste hanno trovato accoglimento**, in 3 Centri è stato raggiunto il 100% dell'accoglimento probabilmente dovuto ad un importante lavoro di filtro preventivo.

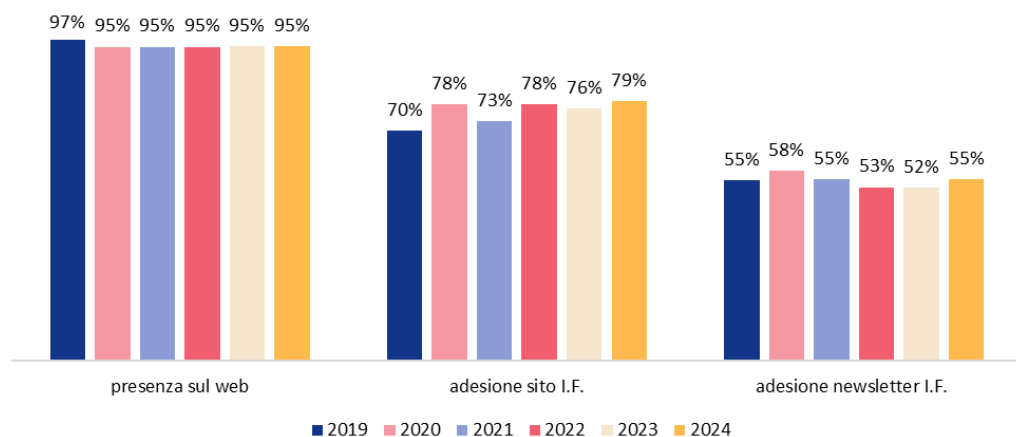
Figura 27:- Percentuale di domande di contributo economico accolte sulle presentate. Confronto tra anni



Anche nel 2024 i Centri per le Famiglie hanno orientato l'attività informativa verso forme innovative e all'avanguardia per promuovere le proprie iniziative e per raggiungere una platea sempre più ampia di famiglie che altrimenti non verrebbero a contatto con il servizio, nonché per aumentare le possibilità di intercettare un maggior numero di nuclei che possano beneficiare del supporto offerto dal centro nel caso attraversino periodi di particolare vulnerabilità. L'utilizzo dei diversi mezzi di comunicazione si è orientato, nel tempo, sempre più privilegiando i **canali web e online** in quanto offrono, al giorno d'oggi, la possibilità di diffondere la notizia in modo più capillare e semplice. Rimangono **40 su 42** i CpF **presenti sul web**, tramite la gestione diretta di pagine social dedicate, pubblicazioni sui siti istituzionali dell'ente titolare o dell'ente gestore del centro e, talvolta, sono attivi anche su gruppi WhatsApp.

Sono aumentate rispetto al 2023 le **adesioni al Progetto Regionale Informafamiglie** (sito web informafamiglie.it) (**33 Centri aderenti**) e alla **Newsletter** salita a **23 Centri**.

Figura 28 - Numero di CpF per attività informativa e di orientamento utilizzata. Confronto tra anni.



Nel corso dell'anno 2024 è aumentato il **numero di campagne informative** messe in atto dai Centri, mentre è rimasto stabile il numero di Centri che le hanno organizzate (**33 CpF**).

Tra i vari filoni tematici, le campagne condotte si sono incentrate su:

- promozione delle attività dei Centri;
- promozione dell'affido e dell'affiancamento familiare;
- temi legati alla genitorialità e ai primi mille giorni di vita del bambino;
- temi legati all'adolescenza;
- promozione di stili di vita sani e sostenibili;
- temi legati a diritti dei bambini, pari opportunità, inclusione sociale e lotta contro la discriminazione.

Figura 29: - Numero di campagne informative realizzate e CpF che hanno realizzato le campagne. Confronto tra anni

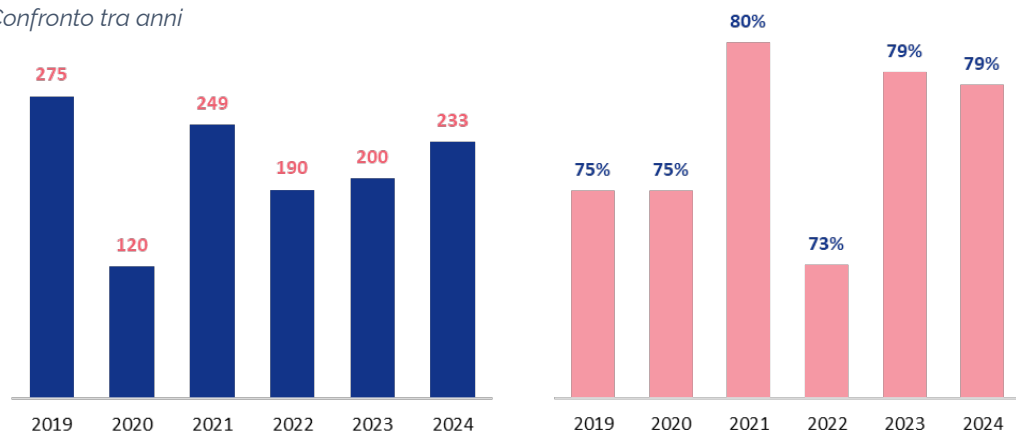
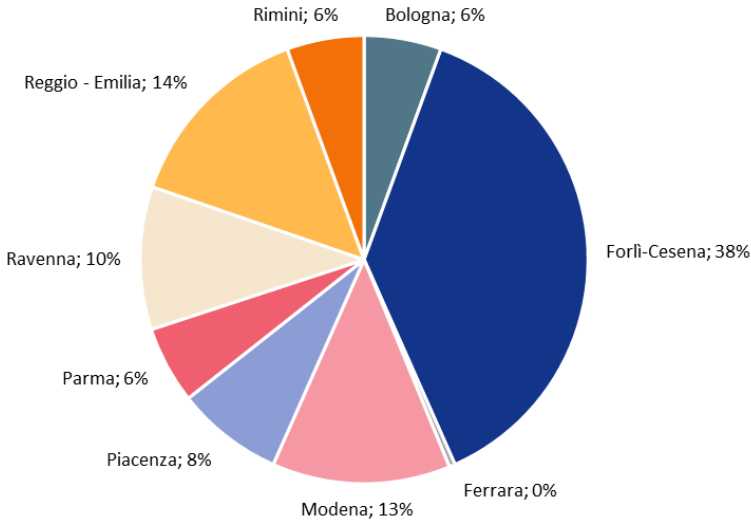


Tabella 15 - Numero di campagne cittadine per CpF. Anno 2024

PROV.	DENOMINAZIONE CPF	n. Campagne cittadine
BO	Bologna	-
	Imola	4
	Valli del Reno Lavino e Samoggia	7
	Savena Idice	-
	Appennino Bolognese	1
	Distretto Pianura Est	-
	Terre d'Acqua - Casa Isora	1
	TOTALE PROVINCIA BOLOGNA	13
FC	Romagna Forlivese	10
	Valle del Savio	58
	Rubicone e Mare	20
	TOTALE PROVINCIA FORLÌ-CESENA	88
FE	Ferrara	-
	Comacchio	-
	Argenta e Portomaggiore	-
	Alto Ferrarese	1
	TOTALE PROVINCIA FERRARA	1
MO	Terre d'Argine	2
	Modena	2
	UCMAN	5
	Unione del Sorbara	9
	Terre di Castelli	6
	Distretto Ceramico	-
	Unione del Frignano	6
	TOTALE PROVINCIA MODENA	30
PC	Piacenza	11
	Ponente	7
	Levante	-
	TOTALE PROVINCIA PIACENZA	18
PR	Parma	3
	Distretto di Fidenza	2
	Valli Taro e Ceno	1
	Sud Est - PR	7

	TOTALE PROVINCIA PARMA	13
RA	Romagna Faentina	21
	Bassa Romagna	2
	Ravenna, Cervia e Russi	1
	TOTALE PROVINCIA RAVENNA	24
RE	Val d'Enza	1
	Bassa Reggiana	8
	Tresinaro Secchia	1
	Reggio Emilia	8
	Colline Matildiche	2
	Pianura Reggiana	3
	Appennino Reggiano	10
	Unione Terra di Mezzo	-
	TOTALE PROVINCIA REGGIO EMILIA	33
RN	Distretto di Riccione	8
	Rimini	4
	Valmarecchia	1
	TOTALE PROVINCIA RIMINI	13
	Totale Regione	233

Figura 30 - % di campagne cittadine realizzate per provincia

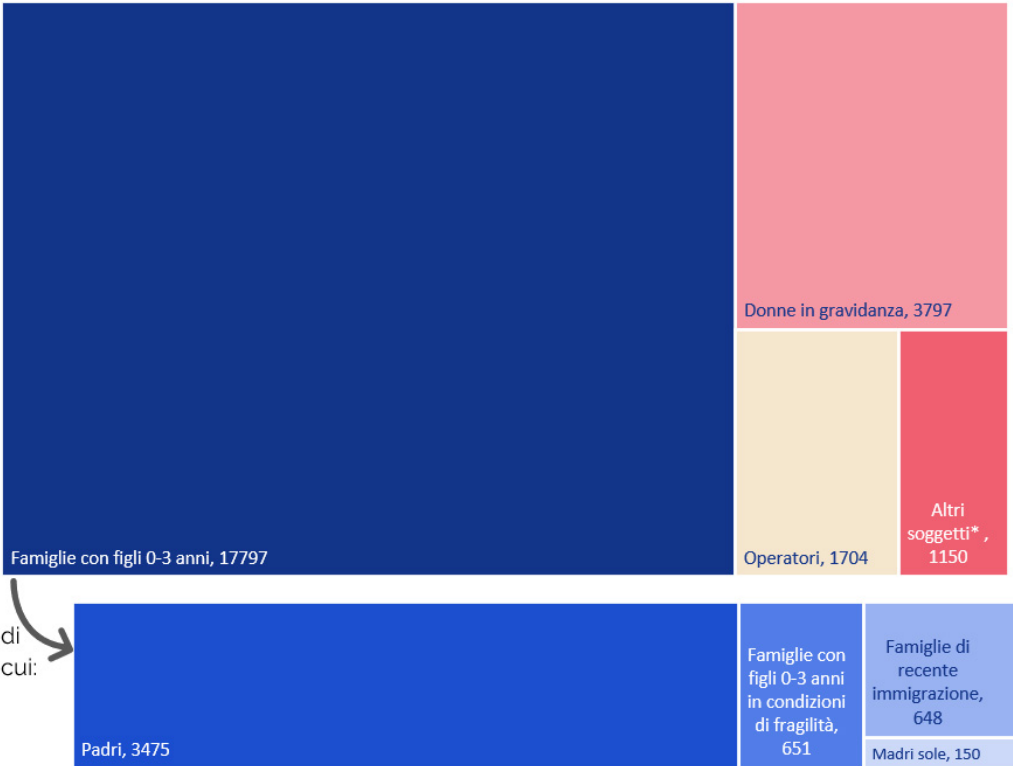


Le campagne informative sono strumenti utilizzati dai Centri anche nei progetti specifici, e realizzate anche con il contributo regionale, sui primi mille giorni di vita e sull'adolescenza. Nel 2024, 29 progetti sulla natalità su 42 (69%) riguardavano attività informative.

Il monitoraggio dei progetti finalizzati ci consente di avere delle informazioni anche riguardo alla platea dei soggetti coinvolti. La rilevazione dei dati non consente di estrapolare il numero e la percentuale dei beneficiari raggiunti per tipologia di attività, tuttavia, visto che la maggior parte dei progetti riguardano anche attività di informazione, si ritiene comunque significativo riportare questi dati.

Con riferimento ai **progetti natalità**, è necessario sottolineare che dal 2024 si è affinata la modalità di rendicontazione del numero di beneficiari per offrire maggiore omogeneità di raccolta e puntualità di analisi. Le modifiche riguardano in particolare l'utilizzo delle categorie "famiglie con figli 0-3 anni in condizioni di fragilità psico-sociale", "padri", "madri sole (senza rete di supporto nei compiti di cura e genitorialità)" e la nuova "famiglie di recente immigrazione/straniere" da rendicontare come sottoinsiemi (un "di cui") della categoria onnicomprensiva "famiglie con figli 0-3 anni". Le modifiche consentono comunque un confronto con gli anni precedenti.

Figura 31 - Beneficiari raggiunti dai Centri con i progetti natalità. Anno 2024



In totale i **beneficiari** raggiunti dalle progettazioni sono in aumento rispetto allo scorso anno e per la maggior parte sono rappresentati da **famiglie con figli 0-3 anni** (17.797), seguono le donne in gravidanza (3.797), gli operatori (1.704) e gli altri soggetti, tra cui associazioni, professionisti, familiari, scuole ed enti locali (1.150); le categorie sottoinsieme della macrocategoria famiglie con figli 0-3 contano al primo posto i padri, in aumento con 3.475 unità, a seguire si registrano le famiglie con figli 0-3 in condizioni

di fragilità (651), le famiglie di recente immigrazione che, rendicontate separatamente per la prima volta, raggiungono 648 unità e le madri sole (senza rete di supporto nei compiti di cura e genitorialità) (150). Tutte le categorie rilevano un aumento ad eccezione della categoria residuale "altri soggetti" che diminuisce forse a seguito della modifica della modalità di utilizzo dei canali social, anche nel 2024 più utilizzati per promozione e contatto e meno per la realizzazione di eventi come webinar e lectio magistralis. I Centri per le famiglie in alcuni casi hanno realizzato interventi rivolti a numeri piuttosto elevati di famiglie ed in altri casi hanno invece dedicato le progettazioni a situazioni specifiche con numeri più contenuti.

Le opportunità date dal web, sperimentate inizialmente nel periodo di pandemia, continuano ad essere utilizzate, ma si percepisce più come strumento di lavoro tra colleghi e per incontri tematici dal carattere più frontale, riservando invece ai momenti in presenza, attività di condivisione, scambio, creazione di relazioni, ma anche attività più pratiche e laboratoriali.

5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali



«[...] attivano azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali.

Oltre alle azioni rivolte direttamente alle famiglie, i centri promuovono e partecipano ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi presenti nel territorio, anche nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità». (Cap. 3)

Le azioni realizzate dai Centri per le Famiglie sono finalizzate prevalentemente al sostegno delle competenze genitoriali, valorizzando le risorse delle famiglie e dei genitori al fine di prevenire eventuali rischi legati alle fasi delicate di transizione che attraversano la vita familiare di ogni nucleo, e si concretizza attraverso diverse attività, servizi ed interventi, quali: incontri dedicati ai temi legati alla genitorialità e ai legami familiari; conduzione di gruppi di approfondimento o tematici; consulenze tematiche e counseling genitoriali o di coppia; interventi di mediazione familiare e attività laboratoriali o eventi ad hoc dedicati al sostegno della relazione genitore-bambino.

Analizzando i dati, anche nel 2024, come era già successo nel 2023 **tutti** i Centri hanno offerto il servizio di **counseling genitoriale**, realizzando in totale 11.676 colloqui (+ 30% dei colloqui totali rispetto a quelli registrati nell'anno 2023) per 4.249 famiglie (+22% delle famiglie rispetto al 2023), con una media di **2,75 colloqui a famiglia** (Figura 34 e Figura 35).

Tra gli altri interventi, risultano rilevanti dal punto di vista delle famiglie coinvolte (1.517) quelle rivolte ai **Primi 1000 giorni - consulenza tematiche e counseling** (servizio prestato dall'83% dei CpF), e i **Primi 1000 giorni - home visiting**, servizio svolto da 28 Centri che ha contato 3.406 visite domiciliari per 973 famiglie (+31,5% di visite domiciliari e +65% di famiglie rispetto al 2023)

Anche le **altre consulenze** non catalogate nelle quali ricadono le attività di consulenza ai singoli, ai ragazzi, padri, donne in gravidanza, mediazioni culturali e consulenze psicologiche contano un numero significativo di famiglie coinvolte (1.808) e di colloqui svolti (6.932).

Dopo una flessione negativa registrata nel 2023, tornano ad aumentare sia in termini di colloqui (2.351), sia in termini di famiglie coinvolte (630), il servizio di **counseling di coppia**, fornito dal 74% dei Centri, con una media di **3,7 colloqui a famiglia**.

I dati sugli interventi rivolti ad **affidi e adozioni** subiscano un'ulteriore diminuzione, come già registrato nel 2023, soprattutto rispetto al numero di famiglie (sommate rappresentano il 6% del totale delle famiglie raggiunte in tutti i servizi di consulenza). Risultano interessanti le categorie del **volontariato familiare e dell'accoglienza** che, sebbene rappresentino le categorie meno popolate, fanno entrambe apprezzare un notevole aumento percentuale sia in termine di famiglie raggiunte, sia di colloqui svolti.

Tra le azioni attinenti all'area di attività finalizzata al sostegno delle competenze genitoriali, ricade anche la **consulenza educativa rivolta a educatori e insegnanti**. Nel 2024, sono 25 i Centri per le Famiglie che hanno messo a disposizione questo tipo di consulenza ai professionisti di vari servizi educativi, scuole o altro per un totale di **299 servizi coinvolti e 1.512 colloqui svolti**, con una diminuzione dei colloqui rispetto al 2023 (-9%), ma un considerevole aumento dei servizi (+70%).

Figura 32 - Percentuale di CpF che forniscono attività di consulenza, per tipologia di consulenza

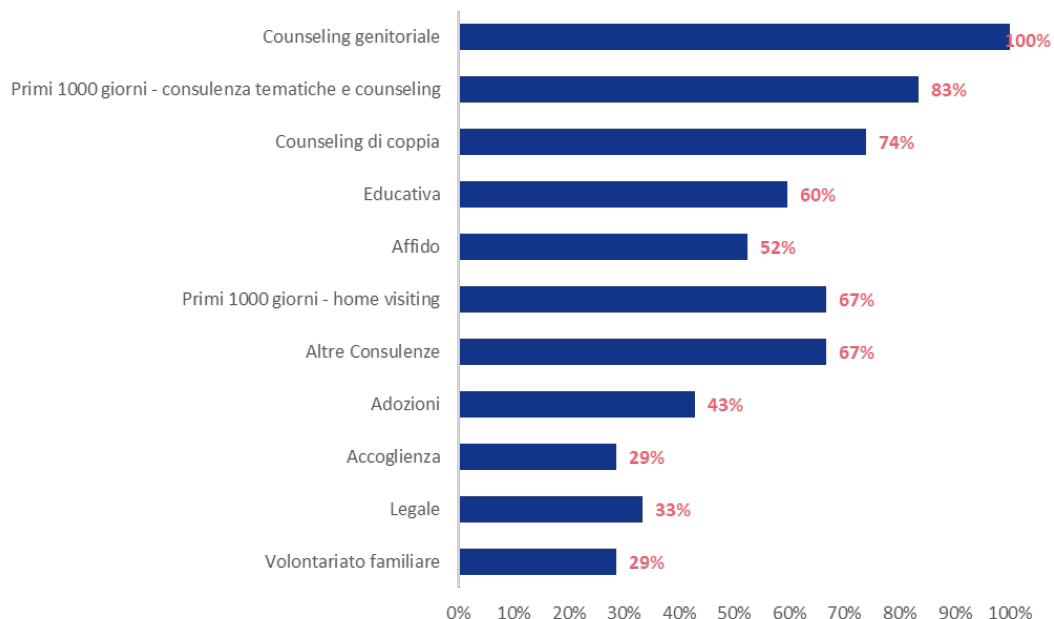


Figura 33 - Numero di colloqui per attività di consulenza e percentuale sul totale dei colloqui

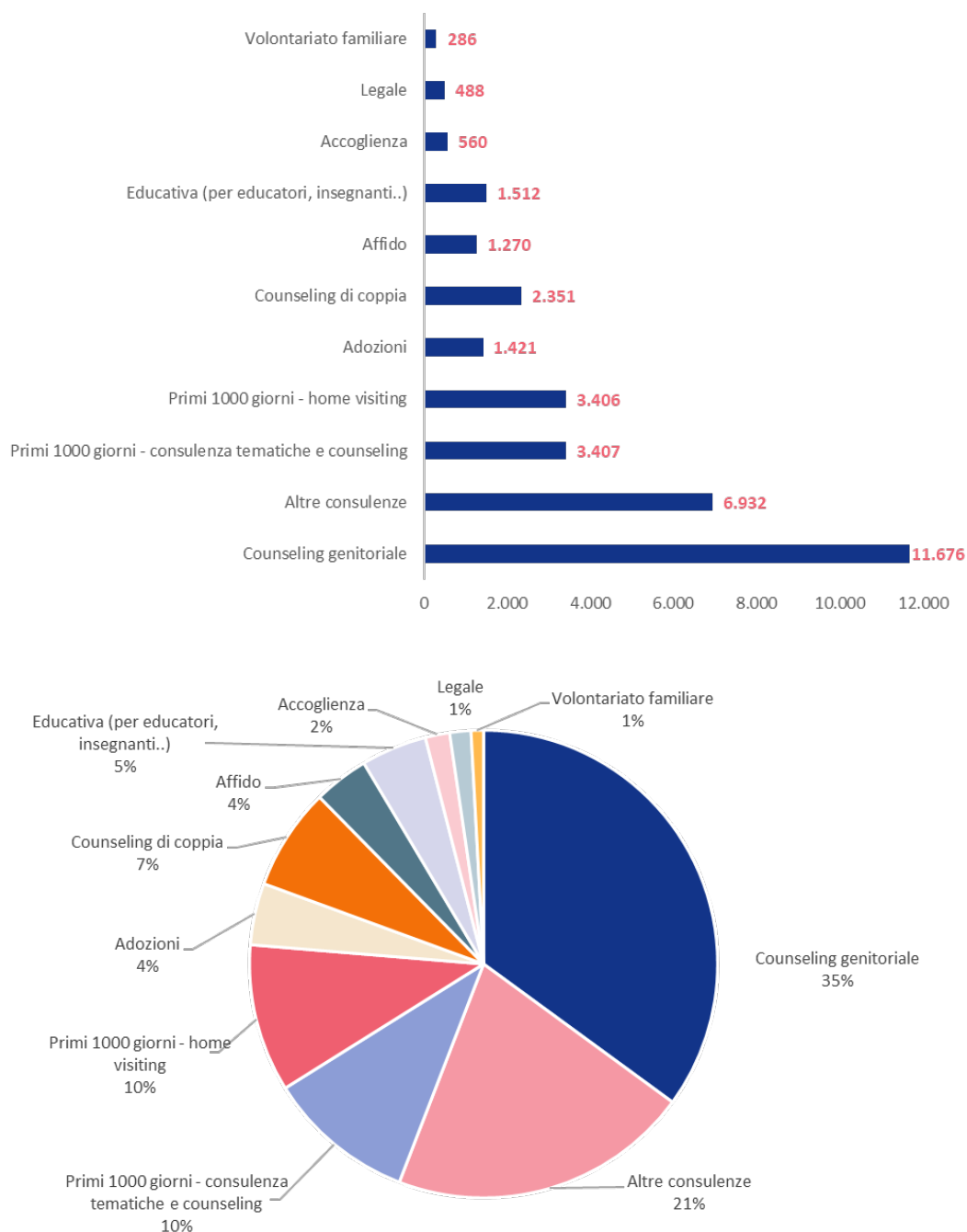
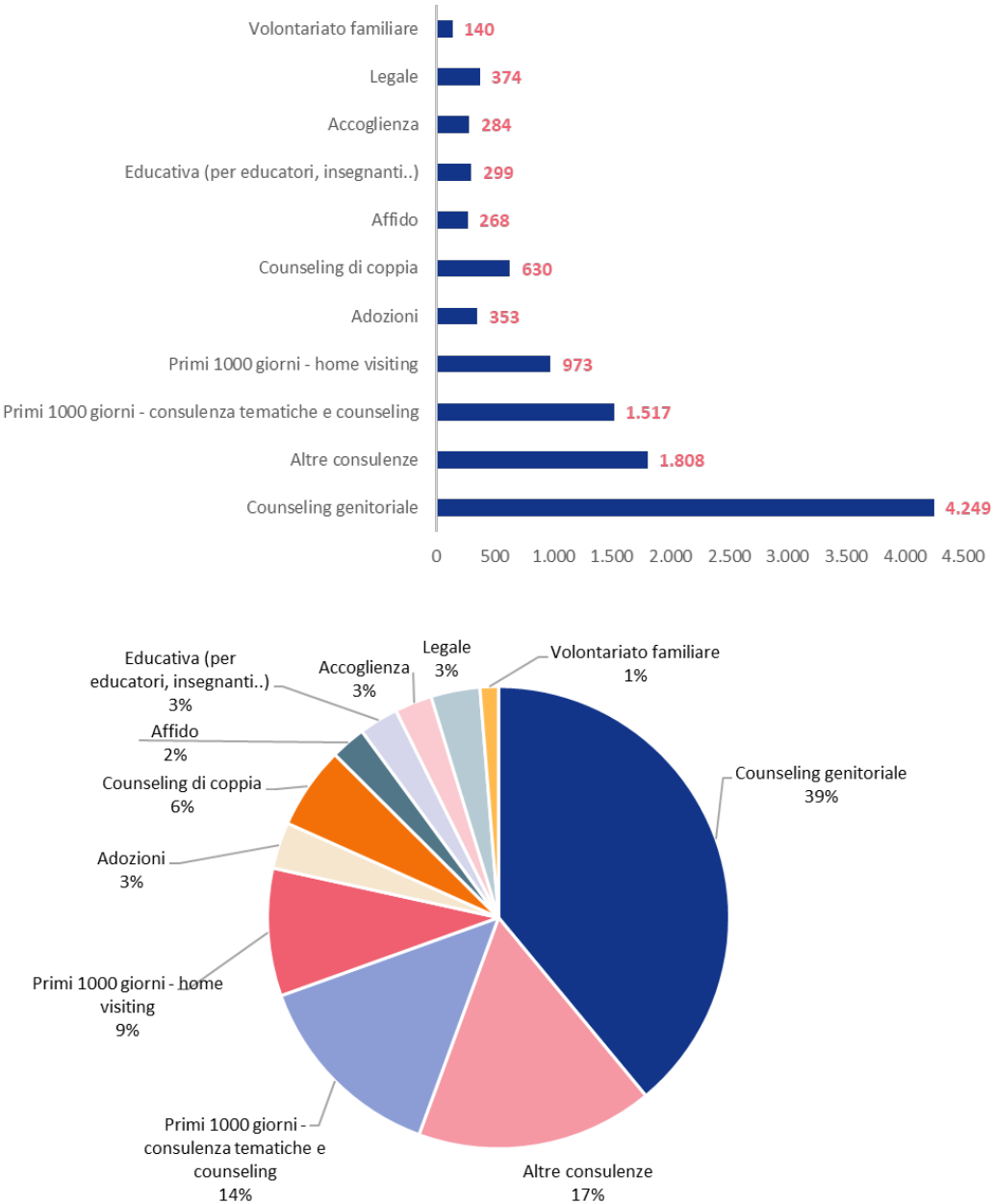


Figura 34: - Numero di famiglie per attività di consulenza e percentuale sul totale delle famiglie



Nella tabella che segue vengono indicate le attività realizzate da ogni singolo Centro. Si rileva come **tutti i 42 Centri abbiano attivato servizi di counseling genitoriale**.

Tabella 16 - Consulenze realizzate per singolo Centro per le Famiglie

<i>Distretto</i>	<i>Cod. CPF</i>	<i>Denominazione CpF</i>	<i>Accoglienza</i>	<i>Adozioni</i>	<i>Affido</i>	<i>Altre Consulenze</i>	<i>Counseling di coppia</i>	<i>Counseling genitoriale</i>	<i>Educativa</i>	<i>Legale</i>	<i>Primi 1000 giorni - consulenza tematiche e counseling</i>	<i>Primi 1000 giorni - home visiting</i>	<i>Volontariato familiare</i>
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	No	No	No	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	No	No	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	No
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	Si	No	No	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	Si
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	No	No	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	No	No
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	No	No	No	Si	No	Si	Si	No	Si	No	No
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	No	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	Si	No
PONENTE	CPF011	PONENTE	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
MODENA	CPF014	MODENA	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	Si	No	No	No	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
PARMA	CPF018	PARMA	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	Si	No
IMOLA	CPF021	IMOLA	No	No	No	No	No	Si	Si	No	Si	No	No
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	No	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si

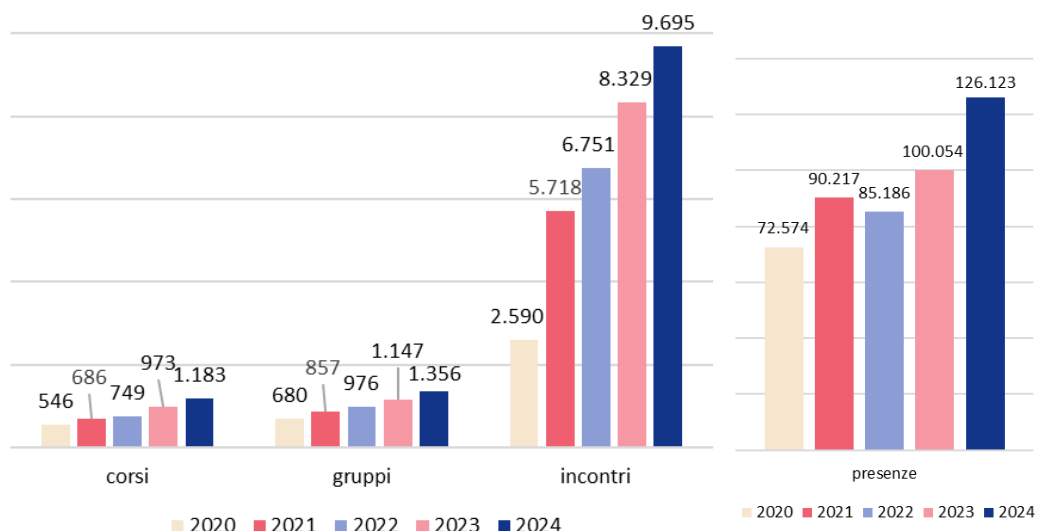
RIMINI	CPF024	RIMINI	No	Si	No	No	Si	Si	No	No	Si	Si	Si
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	No	No	No	No	No	Si	Si	No	Si	Si	No
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	No	No	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	No	No	No
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	No	Si	Si	No	No	Si	No	No	No	No	Si
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	No
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	No	No	No	Si	Si	Si	Si	No	No	No	No
SAVENA IDICE	CPF037	SAVENA IDICE	No	No	No	Si	No	Si	No	No	No	Si	No
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	No	No	No	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	No	No	No	No	Si	Si	No	No	No	Si	No
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	No	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	No
UNIONE DEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	No	No	No	No	Si	Si	No	No	Si	No	No
UNIONE TERRA DI MEZZO	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si	No	Si

A seguito di una contrazione nel 2022, si assiste crescita nel numero di presenze. Si conferma una crescente e variegata offerta di occasioni di scambio e condivisione, infatti, risultano **in aumento il numero di corsi, di gruppi e soprattutto di incontri**. Dall'analisi risulta che nel 2024 sono stati avviati in totale **1.183 corsi** e **1.356 gruppi di confronto**, arrivando a contare un totale di **126.123 presenze in 9.695 incontri** (Figura 35).

Dal 2022, per poter svolgere analisi più accurate, in analogia a quanto fatto per la parte riguardante le consulenze, anche per la sezione incontri, corsi tematici e gruppi di approfondimento, sono state modificate le tipologie nel questionario aggiungendo "Accoglienza" e separando "Affido, Adozioni e Volontariato familiare".

In continuità con quanto avvenuto gli scorsi anni, la maggior parte degli incontri e dei gruppi sono stati rivolti ai **temi della nascita e della neo-genitorialità**, realizzati in tutti e 42 i Centri per i quali si assiste ad un ulteriore incremento rispetto al numero di corsi, gruppi, incontri e presenze (per le quali si registra un +24%); rispetto ai temi maggiormente trattati dai Centri, si cita anche l'**adolescenza**, realizzato da 41 Centri e **la genitorialità e le relazioni familiari**, svolto da 40 Centri.

Figura 35 - Numero di corsi, gruppi di approfondimento, incontri e presenze. Confronto tra anni



Le **attività laboratoriali**, svolte da 40 Centri, rappresentano una delle tipologie maggiormente partecipate (32% delle presenze totali). Nel 2024 si riscontra una diminuzione del numero degli incontri, ma un considerevole aumento del numero di presenze (+22%); la rilevazione rispetto al numero di **bambini** coinvolti nelle attività laboratoriali mostra un aumento rispetto allo scorso anno pari al 23% e che rappresenta il **64% delle presenze totali** (17.969 bambini <= 10 anni e 7.481 > 10 anni). In particolare, è interessante sottolineare che il numero di bambini > 10 anni è quasi triplicato rispetto allo scorso anno.

Più contenute le attività legate ai **temi della separazione e della conflittualità** e l'attivazione dei **gruppi di parola** rivolti a bambini e adolescenti figli di genitori in fase separativa. Sono 12 i Centri per le Famiglie che nel 2024 hanno svolto questo servizio coinvolgendo 96 famiglie e 108 minori in totale (numeri entrambi rimasti stabili rispetto al 2023). I dati di attività per singolo CpF sono riportati in Tabella.

Tabella 17 - Gruppi di parola attivati per singolo Centro per le Famiglie

Distretto	Cod. CpF	Denominazione CpF	n. gruppi	n. famiglie	n. bambini <= 10 anni	n. bambini >= 10 anni
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	1	5	5	1
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	1	9	9	-
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	4	26	20	6
PARMA	CPF018	PARMA	2	16	17	-
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	1	4	4	-
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	2	2	2	10
RENO, LAVINO E SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	1	5	5	-
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	2	10	10	-
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	1	7	7	-
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	1	4	4	-
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	1	6	6	-
SUD EST	CPF035	SUD EST - PR	1	2	2	-
Totale			18	96	91	17

Figura 36 - Percentuale di CpF che hanno realizzato incontri, corsi e gruppi di approfondimento per tipologia

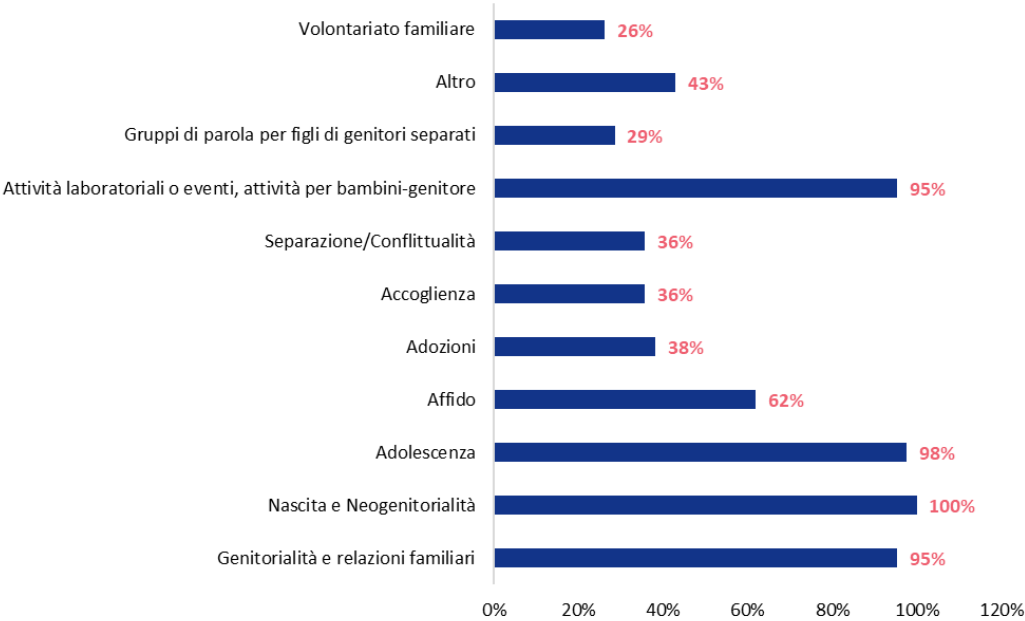


Figura 37 - Numero di corsi e numero di gruppi realizzati per tipologia

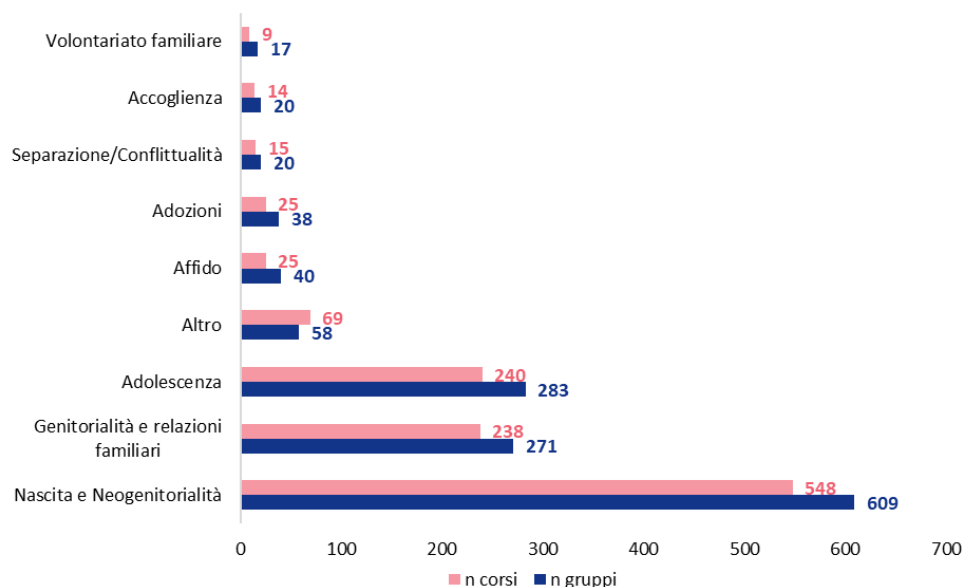


Tabella 18 - Numero di incontri e numero di presenze per tipologia

Tipologie	n. incontri	n. presenze
Accoglienza	108	1.395
Adolescenza	1.851	16.331
Adozioni	184	2.235
Affidò	189	2.660
Altro	451	3.821
Attività laboratoriali o eventi, attività per bambini-genitore	2.202	39.931
Genitorialità e relazioni familiari	991	15.471
Nascita e Neogenitorialità	3.568	42.673
Separazione/Conflittualità	80	633
Volontariato familiare	71	973
Totale CpF	9.695	126.123

Rispetto al 2023, aumentano sia le presenze, sia il numero di incontri totali, in particolare si hanno aumenti significativi riguardo ai temi dell'adolescenza, che nel 2023 aveva registrato una diminuzione e nel 2024 conta un numero di incontri quasi raddoppiato. In diminuzione invece

Segue altra tabella riassuntiva rispetto alle attività realizzate da ogni singolo Centro per le Famiglie, così come dagli stessi indicato in questionario.

Rispetto allo scorso anno, in generale i Centri si sono maggiormente attivati nella realizzazione di incontri, corsi e gruppi di approfondimento, anche grazie alla sempre maggiore operatività raggiunta dagli ultimi Centri aperti, aumentano le possibilità di supporto a tutti i temi. Aumentano in particolare i Centri che organizzano incontri, corsi e gruppi sull'Affido, mentre diminuiscono i Centri che si occupano dei temi legati a separazione/conflittualità.

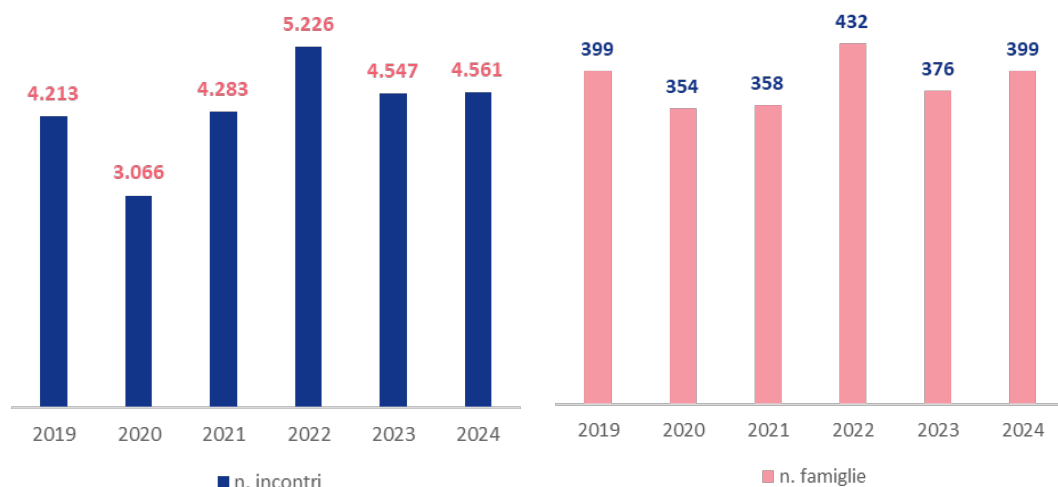
Tabella 19 - Incontri, corsi tematici e gruppi di approfondimento realizzati nel singolo Centro per le Famiglie

<i>Distretto</i>	<i>Cod. CPF</i>	<i>Denominazione CpF</i>	<i>Genitorialità e relazioni familiari</i>	<i>Nascita e Neogenitorialità</i>	<i>Adolescenza</i>	<i>Affido</i>	<i>Adozioni</i>	<i>Accoglienza</i>	<i>Separazione/Conflittualità</i>	<i>Attività laboratoriali o eventi</i>	<i>Gruppi di parola per figli di genitori separati</i>	<i>Altro</i>	<i>Volontariato familiare</i>
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	No	Si	No
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	No	No
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	Si	Si	No	No	No	Si	No	Si	No	Si	Si
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	Si	Si	Si	No	No	No	No	No	No	No	No
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	No
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No	No
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si	No
PONENTE	CPF011	PONENTE	Si	Si	Si	No	No	No	Si	Si	No	No	No
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	No	No
MODENA	CPF014	MODENA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	No	Si	Si
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	Si	No
PARMA	CPF018	PARMA	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No

FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	Si	No	No
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No
IMOLA	CPF021	IMOLA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si	Si	No
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
RIMINI	CPF024	RIMINI	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	No	No	Si
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No	Si	No
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	Si	No	No
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	Si	Si	No
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	No
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No	No	No
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si	No	Si
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No	No
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	Si	Si	Si	No	No	No	Si	Si	No	No	Si
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	No	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	No	No	No
SAVENA IDICE	CPF037	SAVENA IDICE	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	Si	No
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	Si	No
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	Si	No
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No	No
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	Si
Totale Cpf		42	40	42	41	26	16	15	15	40	12	18	11

Salgono a 19 i Centri per le Famiglie che nel 2024 hanno disposto lo **Spazio Neutro** per lo svolgimento degli incontri protetti bambini-adulti. I numeri, stabili rispetto agli incontri, in aumento rispetto alle famiglie, registrano nel 2024 un totale di 4.561 incontri per 399 famiglie interessate, con una **media di 11,4 incontri per famiglia**.

Figura 38 - Numero di incontri e numero di famiglie nello Spazio Neutro. Confronto tra anni



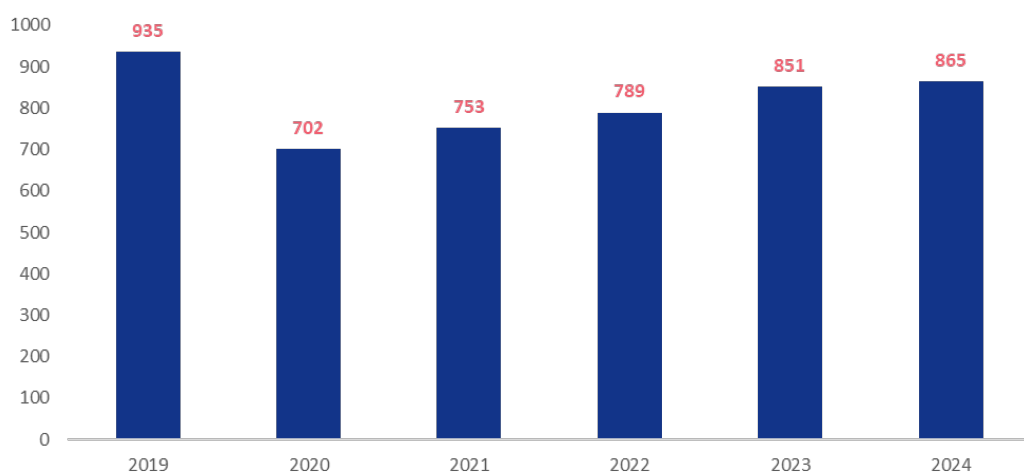
Tre Centri, uno dei quali tra gli ultimi aperti, non conducono **mediazioni familiari**. Le mediazioni di coppia sono state 865, di cui 513 concluse, per un totale di 3.840 colloqui, in media di **4,4 colloqui per coppia**.

Si conferma anche per il 2024 un calo di mediazioni realizzate rispetto agli anni pre-pandemia, tuttavia, dal 2021 si evidenzia una ripresa delle attività dovuta anche allo svolgimento sempre più consolidato dell'attività tramite canali on-line.

La percentuale di mediazioni concluse nel 2024 rimane stabile al 59,3% (era al 59,5% nel 2023).

Infine, sono stati avviati da 29 Centri, 265 **percorsi di consulenza individuale** per un totale di 900 colloqui (in diminuzione rispetto al 2023) e con media, in aumento rispetto al 2023 di **3,4 colloqui a percorso** con un picco massimo di 9 colloqui a persona.

Figura 39 - Numero di mediazioni familiari. Confronto tra anni



Nella tabella che segue il dettaglio per ogni Centro per le Famiglie attivo nel 2024 delle mediazioni di coppia e consulenze individuali condotte.

Tabella 20 - Mediazioni familiari e consulenza individuali nel singolo CpF

<i>Distretto</i>	<i>Cod. CPF</i>	<i>Denominazione CpF</i>	<i>n. mediazioni di coppia</i>	<i>n. colloqui</i>	<i>n. medio colloqui</i>	<i>n. mediazioni concluse</i>	<i>% mediazioni concluse sul tot</i>	<i>n. consulenze individuali</i>	<i>n. colloqui</i>	<i>n. medio colloqui</i>
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	30	124	4,1	11	36,7	9	33	3,67
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	45	222	4,9					
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	24	98	4,1	10	41,7	5	12	2,4
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	51	257	5	41	80,4	32	108	3,38
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO								
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	58	210	3,6	44	75,9	30	115	3,83
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	28	37	1,3	19	67,9	10	84	8,4
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	4	31	7,8	2	50			
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	1	5	5	1	100			
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	5	10	2	5	100	5	9	1,80
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	39	250	6,4	23	59	14	32	2,29
PONENTE	CPF011	PONENTE	11	100	9,1	11	100			
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	21	219	10,4	13	61,9	7	63	9
MODENA	CPF014	MODENA	65	204	3,1	44	67,7	15	81	5,4
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	2	2	1	2	100	1	1	1
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	3	9	3					
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	16	97	6,1	10	62,5	14	27	1,93
PARMA	CPF018	PARMA	54	282	5,2	27	50	13	33	2,54
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	10	23	2,3	4	40	5	8	1,6
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	122	540	4,4	94	77	11	27	2,45
IMOLA	CPF021	IMOLA	9	26	2,9					
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	32	81	2,5	26	81,3	12	12	1

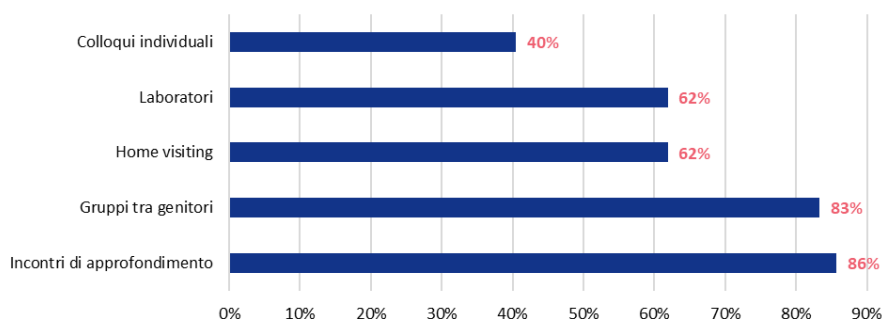
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	14	118	8,4	10	71,4	14	28	2
RIMINI	CPF024	RIMINI	79	318	4,0	41	51,9	7	19	2,71
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	6	11	1,8			6	8	1,33
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	14	69	4,9	6	42,9	7	22	3,14
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	7	21	3	1	14,3	6	23	3,83
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	7	26	3,7			1	3	3
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	5	26	5,2	2	40	2	2	1
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	3	8	2,7	2	66,7	5	17	3,4
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	6	25	4,2	3	50	12	48	4
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	13	47	3,6	8	61,5	13	49	3,77
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	12	54	4,5	7	58,3			
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	5	13	2,6	5	100			
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	9	32	3,6	6	66,7			
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	3	17	5,7	2	66,7			
SAVENA IDICE	CPF037	SAVENA IDICE	13	47	3,6	8	61,5	2	4	2
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	19	92	4,8	17	89,5	5	30	6
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST								
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	19	85	4,5	8	42,1	1	1	1
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO								
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	1	4	4			1	1	1
Totale Cpf		42	865	3.840	4,4	513	59,3	265	900	3,4

Progetti dedicati alla natalità

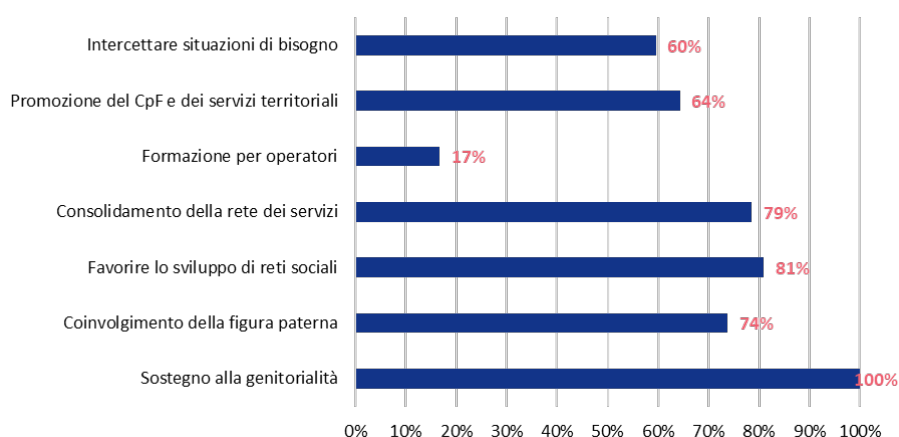
Nel 2024 la Regione Emilia-Romagna ha finanziato 42 progetti, uno per ciascun Centro per le Famiglie, rivolti al tema della natalità. Il principale obiettivo, che fa da sfondo a tutto il lavoro svolto complessivamente dai Centri per le famiglie, è il sostegno alla genitorialità e l'accompagnamento nei primi mille giorni di vita dei bambini.

Per raggiungere questo obiettivo i Centri hanno utilizzato differenti modalità e strumenti, spesso usati non singolarmente ma in maniera sinergica, quali colloqui individuali, gruppi di genitori, laboratori e proposte di home visiting rivolti alle neo-famiglie. Tra tutti sveltano per numero di Centri coinvolti, gli incontri di approfondimento (36 Centri su 42), svolti alternando la modalità in partecipazione in presenza a quella on-line.

Distribuzione degli strumenti utilizzati
per il sostegno alla genitorialità



Distribuzione degli obiettivi sul totale dei progetti



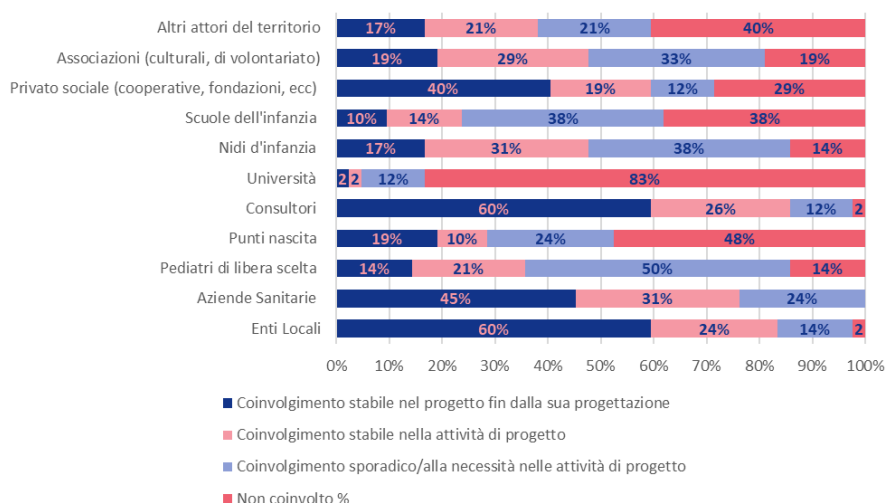
Gli altri obiettivi, che sono perseguiti dai Centri in maniera abbastanza omogenea, riguardano azioni macro per favorire lo sviluppo di reti sociali, il consolidamento della rete dei servizi, il coinvolgimento della figura paterna per promuovere una pa-

ternità consapevole e partecipata, al fine di produrre un cambiamento nelle prassi e nella cultura rispetto ai ruoli di genere nella cura, il sostegno di nuovi modi di "stare"/"esserci" con il proprio figlio/a, la promozione del Centro e dei servizi territoriali anche per intercettare situazioni di bisogno (un'attenzione particolare nel coinvolgere le famiglie che non hanno contatti con altri servizi di prima infanzia con particolare riferimento alle famiglie fragili).

Rispetto agli attori coinvolti questi sono stati monitorati sia riguardo alla tipologia, sia al grado di coinvolgimento nelle diverse fasi delle progettazioni.

Da qui emerge l'intersectorialità delle progettazioni e la multidisciplinarietà dei professionisti presenti.

Grado di coinvolgimento degli attori territoriali coinvolti



Come considerazione generale emerge che gli attori maggiormente coinvolti dai CPF sono anche quelli che vengono coinvolti in maniera più stabile, sia nell'attuazione dei progetti ma anche fin dalla sua progettazione. Gli unici dati in controtendenza rispetto a questa dinamica sono i pediatri di libera scelta e i nidi d'infanzia che sono coinvolti dalla maggioranza dei centri (per entrambe le categorie sono 35 i CpF che li coinvolgono), ma per la maggior parte dei casi in maniera sporadica. In termini assoluti diminuisce il numero degli attori coinvolti per tutte le categorie, tranne per le associazioni che fanno apprezzare un aumento rispetto allo scorso anno a 148 unità.), Unite agli altri attori coinvolti (sopra i 116 volontari e professionisti), e agli attori del privato sociale, rappresentano il 20% della totalità degli attori, indice del continuo impegno nel costruire una rete di realtà territoriali che lavorano capillarmente sui progetti.

5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

«[...] promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio. [...] Tale area [...] consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale». (Cap. 3)



La terza area di attività dei Centri per le Famiglie intesa allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie viene inquadrata dalle linee guida regionali a completezza e in continuità con le altre aree di azione. Infatti, ulteriore obiettivo dei CpF è quello di promuovere la partecipazione delle famiglie al contesto comunitario, con ruolo di protagonista nel favorire cambiamenti sociali. Nel perseguimento di tal fine, viene favorita l'attivazione di risorse personali, familiari e comunitarie in un'ottica di solidarietà e condivisione.

Tale scopo si traduce in una varietà di iniziative e azioni che comporta un impegnativo lavoro di collaborazione ed integrazione con altri servizi attraverso la condivisione e lo scambio di saperi e di strumenti di azione.

Tabella 21 - Sostegno agli attori locali per progettualità ed iniziative nel singolo CpF

Distretto	Denominazione CpF	Attivazione Gruppi famiglie-risorsa e reti di famiglie	Avvio gruppi di Auto-Aiuto	Progetti di scambio e socializzazione		Azioni animazione territoriale, iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative	Promuovere cultura a sostegno giovani generazioni	Altri progetti/ iniziative
		n. famiglie	n. persone	n. soggetti	n. progetti	n. progetti	n. iniziative/ progetti	n. iniziative/ progetti
FAENZA	ROMAGNA FAENTINA	25	82	8	2	2	5	1
FORLÌ	ROMAGNA FORLIVESE	58	8	0	1	14	6	1
LUGO	BASSA ROMAGNA	70	25	70	1	3	1	0
CARPI	TERRE D'ARGINE	68	46	0	0	2	0	0
CESENA	VALLE DEL SAVIO	10	0	15	5	63	0	0
CENTRO NORD	FERRARA	14	8	0	10	4	0	22
SUD-EST	COMACCHIO	0	0	0	0	1	0	11
PIACENZA	PIACENZA	33	8	2	2	2	2	5
SUD-EST	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	0	0	81	1	0	0	0
OVEST	ALTO FERRARESE	0	0	3	1	2	0	1
RAVENNA	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	0	53	0	0	1	0	0

PONENTE	PONENTE	75	8	420	5	2	0	0
RUBICONE	RUBICONE E MARE	0	10	5	1	3	1	0
MODENA	MODENA	5	32	16	6	29	4	5
MIRANDOLA	UCMAN	24	0	1	1	1	2	0
CASTELFRANCO	UNIONE DEL SORBARA	10	0	7	1	0	0	0
VIGNOLA	TERRE DI CASTELLI	0	0	7	1	8	1	17
PARMA	PARMA	20	0	75	6	3	4	0
FIDENZA	DISTRETTO DI FIDENZA	6	16	0	0	1	0	2
BOLOGNA	BOLOGNA	1	0	3	1	0	0	2
IMOLA	IMOLA	0	0	0	0	10	2	0
RENO LAVINO SAMOGGIA	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	2	0	0	0	1	1	1
RICCIONE	DISTRETTO DI RICCIONE	11	5	45	12	6	3	1
RIMINI	RIMINI	0	0	1	1	3	2	4
TARO E CENO	VALLI TARO E CENO	0	0	4	2	16	0	0
RIMINI	VALMARECCHIA	0	0	3	3	5	0	1
VAL D'ENZA	VAL D'ENZA	0	0	0	0	2	1	3
GUASTALLA	BASSA REGGIANA	0	0	0	0	2	1	0
SCANDIANO	TRESINARO SECCHIA	0	0	0	0	2	0	0
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	0	0	53	22	62	7	0
REGGIO EMILIA	COLLINE MATILDICHE	0	0	2	1	0	2	2
CORREGGIO	PIANURA REGGIANA	26	0	0	0	1	4	2
SASSUOLO	DISTRETTO CERAMICO	10	0	0	0	28	0	0
CASTELNOVO NE' MONTI	APPENNINO REGGIANO	0	0	0	0	0	0	0
SUD EST - PR	SUD EST - PR	25	11	2	2	3	2	3
LEVANTE	LEVANTE	0	0	0	0	0	0	3
SAVENA IDICE	SAVENA IDICE	0	0	3	1	1	0	2
APPENNINO BOLOGNESE	APPENNINO BOLOGNESE	38	0	20	1	3	2	0
PIANURA EST	DISTRETTO PIANURA EST	0	0	0	0	1	2	0
PIANURA OVEST	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	0	0	0	0	0	0	1
Totale		618	346	846	90	294	55	109
n. CpF		22	14	23	25	35	21	22
% sul totale CpF		52%	33%	55%	60%	83%	50%	52%

Tra le varie attività che vengono individuate anche dalle linee guida, l'**attivazione di gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie** ha riguardato 22 dei 42 Centri per le Famiglie, coinvolgendo 618 famiglie, in aumento rispetto al 2023 del +18%.

Continua il trend in diminuzione per i **gruppi di auto-aiuto** (346 persone, -19%, in 14 Centri).

Rispetto a progetti di scambio e socializzazione, azioni di animazione territoriale, promozione e altre progettazioni in generale si registra un incremento nel numero di progetti, soggetti o Centri che li promuovono. Le azioni dedicate alla promozione della cultura a sostegno delle giovani generazioni, subiscono invece un calo sia rispetto al numero di iniziative svolte, sia rispetto al numero di Centri che le ha proposte.

Si rileva infine una ulteriore diminuzione nel numero di incontri riguardanti la **programmazione**, attraverso Tavoli di incontro, anche se aumentano a 32 i Centri che se ne occupano. In diminuzione anche le **pubblicazioni** e le **ricerche ed indagini**, che già registravano numeri ridotti. In aumento invece le **altre attività di ricerca** e i **progetti di documentazione**.

Tabella 22 - Ricerche, indagini e documentazione nel singolo CpF

<i>Distretto</i>	<i>Cod. CPF</i>	<i>Denominazione CpF</i>	<i>n. ricerche e indagini</i>	<i>n. progetti di documentazione</i>	<i>n. pubblicazioni</i>	<i>n. altre attività di ricerca e documentazione</i>	<i>Incontri Tav programmazione</i>
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	1	4	0	0	7
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	0	1	0	0	4
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	0	0	0	0	8
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	1	1	0	0	18
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	0	0	0	0	15
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	0	1	0	0	2
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	0	0	0	0	0
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	0	0	0	0	5
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	0	0	0	0	0
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	1	0	0	0	6
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	0	0	0	1	2
PONENTE	CPF011	PONENTE	0	0	0	0	0
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	0	0	0	0	3
MODENA	CPF014	MODENA	0	0	0	1	5
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	1	0	0	0	2
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	0	0	0	0	7

VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	0	0	0	0	2
PARMA	CPF018	PARMA	0	0	0	0	3
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	0	0	0	0	2
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	1	0	0	0	0
IMOLA	CPF021	IMOLA	0	0	0	0	0
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	0	0	0	0	14
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	0	12	0	0	96
RIMINI	CPF024	RIMINI	0	1	1	0	0
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	0	0	0	0	0
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	0	1	0	0	3
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	0	0	0	0	10
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	0	0	0	1	3
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	0	0	0	0	2
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	1	15	0	0	122
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	1	0	0	0	0
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	0	1	0	0	1
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	0	0	0	0	65
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	0	0	0	0	0
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	0	0	0	1	3
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	0	0	0	0	29
SAVENA IDICE	CPF037	SAVENA IDICE	0	0	1	0	1
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	2	0	0	0	2
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	0	0	0	1	4
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE DACQUA - CASA ISORA	0	0	0	0	0
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	0	0	0	0	3
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	0	0	0	0	9
Totale			9	37	2	5	458
n. CpF			8	9	2	5	32
% sul totale CpF			19%	21%	5%	12%	76%

Conclusioni

Negli ultimi anni, le politiche per la famiglia in Italia hanno assunto un ruolo sempre più centrale nel dibattito pubblico e nelle strategie di sviluppo sociale, in particolare rispetto al tema della natalità. Sono in corso discussioni su come potenziare misure come l'assegno unico universale, migliorare i servizi per le famiglie, e garantire un reale equilibrio tra vita professionale e impegni familiari, specialmente per le donne. Da ormai un decennio, le sfide delle madri nel mondo del lavoro e le disparità di genere che ancora persistono nel nostro Paese, rappresentano un problema serio. In Italia, la situazione occupazionale delle donne, specialmente delle madri, rimane caratterizzata da incertezza e precarietà. Sebbene le recenti politiche adottate abbiano rappresentato un segnale, risulta indispensabile un impegno sempre più concreto a sostegno della genitorialità, anche proseguendo nel rafforzamento di servizi specifici e di qualità.

La Regione Emilia-Romagna sta adottando diverse misure volte a sostenere le famiglie, con particolare attenzione alla povertà educativa, proseguono gli investimenti sui servizi per l'infanzia di qualità, come asili nido e servizi integrativi, per favorire, oltre le capacità sociali, emotive, relazionali e cognitive dei bambini più piccoli, la conciliazione ed il concreto sostegno alle famiglie e alle donne. Diverse le azioni promosse dalla Regione, ed attuate dai Comuni, dalle Ausl, in collaborazione anche con il terzo settore, relative anche ai bambini e bambine in età scolare e adolescenti.

La Regione Emilia-Romagna si è sempre distinta nel contesto nazionale per una particolare attenzione alle tematiche inerenti alla conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. Lo dimostrano i dati positivi sull'occupazione femminile ed il fatto che, grazie alle politiche realizzate negli anni, sul territorio è presente un'articolata rete di servizi per la prima infanzia, riconosciuti come tra i più qualificati e diffusi a livello nazionale. Nel sistema regionale il welfare è sempre stato un tratto distintivo in stretto collegamento anche con le politiche di incentivazione dell'occupazione femminile. In continuità con il percorso sopra descritto, la Regione Emilia-Romagna, con una serie di Bandi pubblici, in attuazione dei principi contenuti nella Legge regionale 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", ha inteso promuovere, tra l'altro, politiche di condivisione e conciliazione tra vita lavorativa e familiare, tra tempi di lavoro retribuito, delle relazioni, della cura attraverso il rafforzamento di servizi anche interni alle aziende a supporto dei bisogni conciliativi espressi da persone e famiglie.

Le varie azioni introdotte mirano a creare un ambiente più favorevole alla crescita e al benessere delle famiglie, riconoscendo il loro ruolo fondamentale come elementi centrali della società.

Sottolineiamo come il lavoro svolto dai Centri per le Famiglie nel 2024 si inserisca in un contesto generale di rafforzamento delle politiche a sostegno delle famiglie italiane. Nel 2025 è stato approvato a livello nazionale il nuovo Piano della Famiglia 2025-2027, disponibile online sul sito del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia ha dato il via libera all'Intesa nella seduta del 27 marzo 2025, investendo nel riconoscimento e nella promozione di un welfare familiare plurale e territoriale.

Rispetto all'attività del 2025 la Regione Emilia-Romagna ha investito ulteriori risorse per non disperdere le progettualità emerse attraverso il Programma Straordinario, è previsto infatti un ulteriore finanziamento, in aggiunta a quello relativo al supporto e alla qualificazione dei Centri, destinato a sviluppare le azioni particolarmente innovative.

Le azioni innovative si svilupperanno attraverso le seguenti linee d'azione:

- Arte e laboratori – sperimentazioni innovative rivolte a bambini e ragazzi e alle loro famiglie nel tempo libero per promuovere “il piacere di fare insieme”;
- Adolescenti e genitori: le fatiche del crescere, speranza ed energia nel futuro;
- Affiancamento familiare: famiglie che aiutano famiglie;
- Fare community nel reale, promozione di esperienze di condivisione

Tutti e 42 i Centri per le famiglie hanno presentato le progettazioni innovative 2025 che sono attualmente in fase di realizzazione.

